Il contributo svizzero all'allargamento

Bilancio intermedio al termine del periodo di impegno con i Paesi UE-10 2007–2012

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Indice

L'essenziale in breve 2

Il contributo all'allargamento 4

Obiettivi dei progetti 6

Impiego corretto dei fondi 14

Vantaggi per la Svizzera 16

Sei domande alla SECO e alla DSC 18

Commenti dai Paesi partner 20

Prospettive 22

Allegato 1: Panoramica dei singoli Paesi partner 24

Allegato 2: Quadro d'insieme secondo gli obiettivi dei progetti e i Paesi partner 44

Allegato 3: Sviluppo dei Paesi partner 45

- Tavola 1: Sviluppo economico 45
- Tavola 2: Sviluppo umano e sociale 46
- Tavola 3: Ambiente e energia 47

Allegato 4: Ulteriori informazioni 48

Cari lettori,

che cosa ha a che fare la centrale d'intervento dei servizi di soccorso estoni con un centro culturale a Cipro e lo smaltimento dei rifiuti di amianto nel voivodato polacco di Lublino? Che cosa collega centinaia di scolari lettoni ai bimbi che vengono alla luce in un nuovo reparto neonatale in Lituania? Perché sentiamo parlare dell'inaugurazione di una barriera antirumore a celle fotovoltaiche lungo una strada della Slovenia e del nuovo sistema di controllo dell'approvvigionamento idrico del comune ungherese di Ózd?

Come è facile immaginare, si tratta del risultato dei finanziamenti forniti dalla Svizzera nell'ambito del contributo all'allargamento.

Il 26 novembre 2006, la popolazione svizzera ha votato a favore di una legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, che ha consentito lo stanziamento di un miliardo di franchi a favore dei dieci Stati entrati nell'Unione europea nel 2004. Con l'approvazione del credito quadro da parte del Parlamento il 14 giugno 2007 il contributo all'allargamento è diventato una realtà. Oggi, dopo cinque anni, si conclude la prima fase riservata all'approvazione dei progetti. La realizzazione è prevista nel prossimo quinquennio, entro il 2017.

Nel presente documento, la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) informano sulle caratteristiche dei progetti e i risultati ottenuti con il contributo all'allargamento e tracciano un primo bilancio sullo scopo dichiarato del contributo, ovvero l'abbattimento delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata.

Il bilancio intermedio descrive i fatti e il contesto relativi ai progetti e ai Paesi in cui saranno realizzati. Pareri di rappresentanti degli Stati partner integrano le valutazioni degli esperti svizzeri a proposito del processo di approvazione. Il documento evidenzia infine i vantaggi per la Svizzera, le sfide e le opportunità, così come le modalità con cui si garantirà la qualità dei progetti e il corretto utilizzo dei fondi.

Vi auguriamo una buona lettura.

Marie-Gabrielle Ineichen-Fleisch
Segretaria di Stato
Direttrice SECO

Martin Dahinden
Ambasciatore
Direttore DSC

L'essenziale in breve

Chi, quando e cosa?

Nel novembre 2006, l'elettorato svizzero ha approvato la legge sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est e, insieme ad essa, il contributo all'allargamento.

In Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria nonché a Malta e a Cipro (UE-10) tutti i progetti sono stati approvati entro la metà di giugno 2012 nell'ambito di una procedura articolata in due fasi. I progetti dovranno essere realizzati entro giugno 2017. Dal 2009 la Svizzera sostiene anche Bulgaria e Romania. L'approvazione dei progetti per questi due Paesi dovrà avvenire entro il 2014.

Quanto?

Nell'UE-10 si realizzeranno 210 progetti per un valore complessivo di 950 milioni di franchi (contributo svizzero). Questo importo equivale al 100 per cento del budget previsto per tali progetti, cui si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera (50 milioni di franchi). In generale, gli Stati partner finanziano almeno il 15% dei costi dei progetti.

Per Bulgaria e Romania sono stati stanziati altri 257 milioni di franchi.

Perché?

Mediante il contributo all'allargamento la Svizzera si impegna a eliminare le disparità economiche e sociali in seno all'UE e partecipa con solidarietà alle spese di allargamento dell'Unione. I progetti finanziati contribuiscono in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- crescita economica e migliori condizioni di lavoro
- sicurezza sociale
- protezione dell'ambiente
- sicurezza pubblica
- rafforzamento della società civile

Il contributo all'allargamento apporta vantaggi anche alla Svizzera poiché i progetti mirano a promuovere numerose collaborazioni che le permettono di consolidare le sue relazioni non soltanto con i nuovi Stati membri dell'UE ma anche con l'intera UE. Il contributo all'allargamento è un importante strumento della politica europea della Svizzera. Esso rafforza l'immagine della Svizzera, consente alle imprese elvetiche di avere maggiori probabilità di vincere gare d'appalto nell'UE e migliora le prospettive economiche nei Paesi destinatari nella speranza di ridurre la pressione migratoria.

Come?

I Paesi partner presentano proposte di progetti che sono successivamente sottoposti all'approvazione e all'autorizzazione della Svizzera.

Nella fase di realizzazione, i progetti sono assegnati tramite appalti pubblici in ogni Paese, conformemente alle leggi nazionali in materia e alle direttive dell'Unione europea (UE) e dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Per eliminare anche le disuguaglianze economiche e sociali presenti all'interno degli stessi Paesi negli Stati partner più grandi i progetti sono mirati particolarmente alle regioni meno sviluppate. In Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria più del 40 per cento del contributo è destinato alle principali regioni che manifestano debolezze strutturali.

La Svizzera adotterà una serie di misure per garantire il corretto utilizzo dei fondi e provvederà al monitoraggio delle gare d'appalto e dell'assegnazione dei contratti. Gli Stati partner dovranno presentare periodicamente un rapporto sull'avanzamento dei progetti. È previsto inoltre un audit finanziario effettuato prima della conclusione del progetto da un organismo autorizzato. Anche per la modalità di erogazione dei fondi sono previste garanzie: gli Stati partner effettuano pagamenti anticipati e in caso di sospette irregolarità la Svizzera può bloccare i rimborsi.

Il contributo all'allargamento

Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria (UE-10) hanno aderito all'UE nel 2004. Tre anni dopo si sono aggiunte Bulgaria e Romania. Questi dodici Stati rappresentano pertanto i membri più recenti dell'UE. Ad eccezione di Malta e Cipro, la Svizzera sosteneva questi Paesi già negli anni Novanta, nel periodo di transizione politica, economica e sociale.

Nonostante l'ingresso nell'UE, permangono evidenti disparità economiche e sociali tra gli Stati membri di lunga data e gli ultimi arrivati. Per tale motivo l'UE continua a sostenere lo sviluppo di questo gruppo di Paesi al fine di promuovere la collaborazione in seno all'Unione (politica di coesione).

La Svizzera riconosce che l'allargamento dell'UE ha rappresentato un importante passo avanti verso una maggiore sicurezza, stabilità e benessere nel continente europeo. Con il contributo all'allargamento la Svizzera aiuta l'UE, suo principale partner politico ed economico, a raggiungere l'obiettivo di ridurre le diseguaglianze economiche e sociali nell'Unione allargata. Il contributo svizzero è pari a un miliardo di franchi per gli Stati UE-10 e ad altri 257 milioni di franchi a favore di Bulgaria e Romania. Esso non costituisce soltanto un'espressione di solidarietà ma rafforza anche le relazioni bilaterali con l'UE. La Svizzera decide autonomamente quali progetti intende sostenere e li concorda direttamente con i Paesi partner.

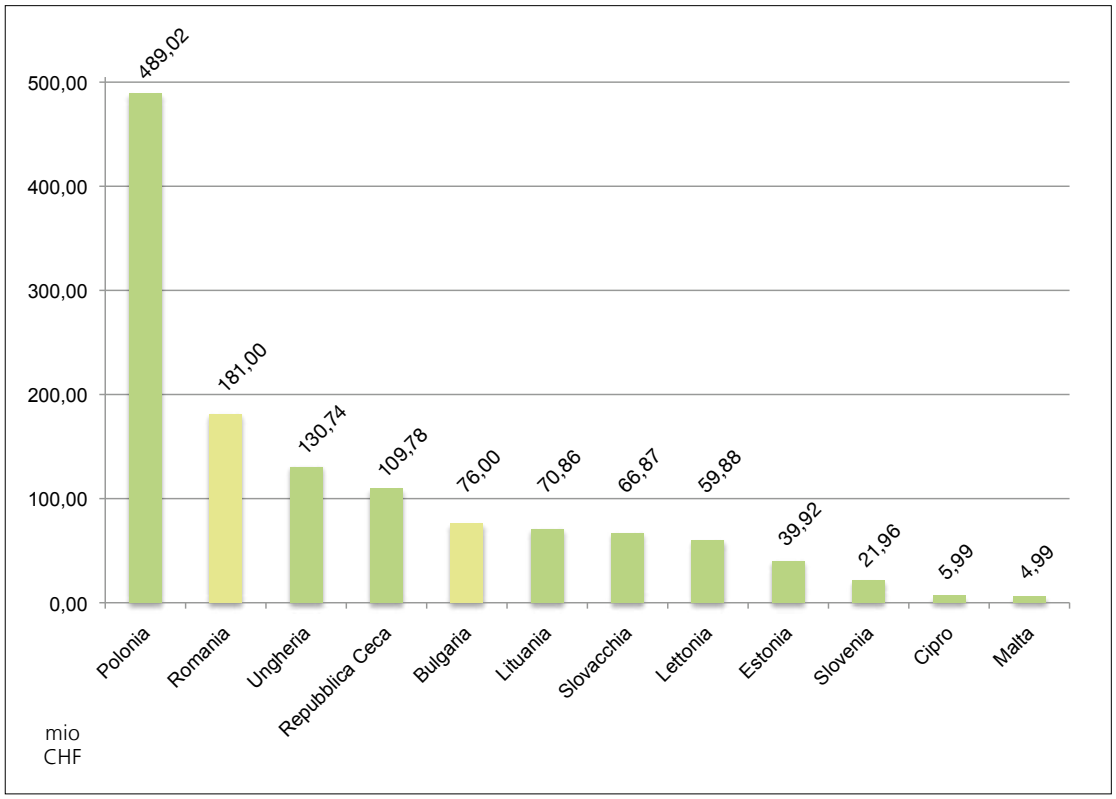


Grafico 1. Ripartizione geografica del contributo all'allargamento

La ripartizione del contributo all'allargamento tra i dodici Stati partner dipende essenzialmente dal numero di abitanti e dal reddito pro-capite.

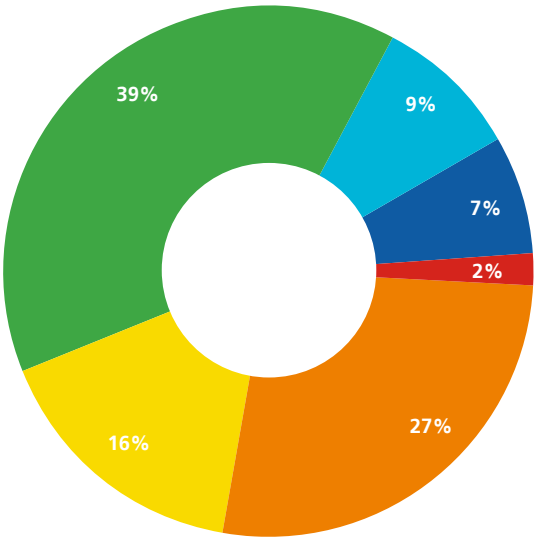
La base giuridica del contributo all'allargamento è la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, adottata dal popolo svizzero il 26 novembre 2006 con una maggioranza del 53,4 per cento. Il Parlamento ha approvato il relativo credito quadro il 14 giugno 2007 (il 7 dicembre 2009 per Bulgaria e Romania). Con ognuno dei dodici Stati la Svizzera ha stipulato una convenzione quadro bilaterale che definisce procedure e obblighi.

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e gli uffici locali che rappresentano entrambe le istituzioni a Varsavia, Riga, Praga, Budapest e Bucarest curano l'attuazione dei progetti. Tutti i progetti si concluderanno entro il giugno del 2017 (dicembre 2019 per Bulgaria e Romania). I progetti devono essere stati autorizzati nei primi cinque anni successivi all'approvazione del credito quadro. Per i Paesi UE-10, il periodo di autorizzazione è scaduto il 14 giugno 2012. La prossima sezione contiene una panoramica dei progetti approvati per questi Paesi.

Obiettivi dei progetti

In seguito all'adesione gli Stati UE-10 hanno compiuto grandi progressi e conseguito una crescita sostanziale. Tuttavia, hanno ancora di fronte sfide notevoli. Gli indicatori economici, sociali e ambientali attestano un forte ritardo di questi Stati rispetto alla media UE (v. tavole 1, 2 e 3 in allegato 3). Il contributo all'allargamento mira a ridurre tali disparità economiche e sociali. In quest'ottica i progetti finanziati creano posti di lavoro e favoriscono la crescita economica, migliorando la sicurezza sociale e la protezione dell'ambiente. Particolare attenzione è rivolta anche alla sicurezza pubblica e al rafforzamento della società civile. In tal modo la Svizzera crea prospettive all'interno dei Paesi stessi e cerca di combattere anche le cause dell'emigrazione, nella speranza di attenuare la pressione migratoria sul nostro Paese.

Grafico 2. Ripartizione del contributo all'allargamento agli UE-10 secondo gli obiettivi dei progetti



Nell'UE-10 si realizzeranno 210 progetti per un valore complessivo di 950 milioni di franchi (contributo svizzero).

- Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro
- Rafforzare la sicurezza sociale
- Proteggere l'ambiente
- Rafforzare la sicurezza pubblica
- Rafforzare la società civile
- Preparazione dei progetti e assistenza tecnica

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Con 257,7 milioni di franchi, la Svizzera sostiene progetti destinati a favorire la crescita economica e a migliorare le condizioni di lavoro. Gli obiettivi contemplano l'accesso a finanziamenti a lungo termine per le piccole e medie imprese (PMI), la promozione delle esportazioni, l'applicazione di norme internazionali in materia di principi contabili, aiuti alle regioni più svantaggiate, programmi di ricerca, borse di studio e formazione professionale.

Accesso ai finanziamenti esterni destinati a microimprese e PMI.
Grazie al contributo all'allargamento circa 800 imprese in Lettonia, Polonia, Repubblica ceca e Ungheria riceveranno microcrediti, capitali di rischio e garanzie per crediti d'investimento. Questi aiuti serviranno a creare o mantenere circa 2000 posti di lavoro.
Contributo: 86,1 milioni di franchi.

Aiuti all'esportazione destinati alle PMI.
Una serie di progetti pilota in un centinaio di PMI polacche mirano a rafforzare la responsabilità sociale delle imprese. In Ungheria i progetti sono diretti a promuovere il turismo nelle regioni svantaggiate. Grazie alla formazione e a un marketing mirato si punta ad aumentare il numero di visitatori del cinque per cento.
Contributo: 7 milioni di franchi.

Regolamentazione del settore finanziario.
Il contributo all'allargamento finanzia progetti formativi rivolti ad autorità e associazioni in materia di applicazione di norme internazionali nei settori della revisione dei conti e della contabilità. Una contabilità comparabile a livello internazionale e una revisione dei conti più attendibile migliorano il clima degli investimenti e la stabilità del settore finanziario in Estonia, Lettonia, Polonia, Repubblica ceca e Slovenia.
Contributo: 16,8 milioni di franchi.

Sviluppo regionale e occupazione.
La Svizzera promuove il turismo e il marketing di prodotti regionali nelle regioni svantaggiate di Polonia, Slovacchia e Ungheria. Il potenziamento delle strutture sportive e culturali aumenta l'attrattiva turistica di queste regioni. Nell'ambito di 15 progetti si provvederà alla formazione di 6000 persone, verranno create circa 250 imprese e un migliaio di posti di lavoro e si sosterranno un altro migliaio di imprese locali e di aziende agricole. Per la maggior parte delle iniziative sono previste campagne promozionali, corsi di formazione e servizi di consulenza. Affinché la promozione dello sviluppo regionale abbia effetti a lungo termine è necessario costruire o potenziare le strutture locali, come i sistemi di informazione per i turisti, gli uffici del turismo, i centri di promozione dell'economia regionale e gli istituti di formazione professionale.
Contributo: 64,2 milioni di franchi.

Ricerca e sviluppo.
In determinati settori scientifici (p.es. democrazia e federalismo, energie rinnovabili, ambiente e salute) sono nate collaborazioni con Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Un programma di borse di ricerca permetterà a circa 750 giovani scienziati di svolgere un soggiorno di alcuni mesi in Svizzera a scopo di ricerca tra il 2011 e il 2017. La Svizzera finanzia inoltre la creazione di 100 partenariati di ricerca tra scuole universitarie che in molti casi rimarranno attivi anche dopo la conclusione dei progetti.
Contributo: 83,5 milioni di franchi.

Rafforzare la sicurezza sociale

Per il finanziamento di un'ampia gamma di misure per la sicurezza sociale destinate in particolare ad anziani, giovani e ammalati, sono stati stanziati 145,4 milioni di franchi. Si tratta di 36 progetti imperniati su cinque tematiche prioritarie: servizi sanitari di base, ammodernamento degli ospedali, prevenzione, servizi sociali per determinati gruppi di persone e prestazioni sociali, come il miglioramento del pronto intervento medico e l'agevolazione dell'accesso alle scuole nelle regioni rurali.

Servizi sanitari di base.
La Svizzera finanzia la ristrutturazione e l'allestimento di tre centri di assistenza medica nella Repubblica ceca per persone affette da malattie croniche e incurabili. Saranno inoltre introdotti o potenziati i servizi Spitex di cura e assistenza a domicilio in una quindicina di località. Un progetto attuato nella regione nordorientale dell'Ungheria permetterà a circa 50 000 persone di accedere per la prima volta ai consultori clinici.
Contributo: 24,2 milioni di franchi.

Ammodernamento di ospedali.
La Svizzera contribuirà ad attrezzare 22 cliniche neonatali in Lituania dotandole di apparecchiature moderne. Inoltre, saranno acquistate tre ambulanze specializzate per il trasporto di neonati e si provvederà alla formazione del personale. In Slovenia e a Malta sono stati stanziati fondi per l'acquisto di moderne apparecchiature di radioterapia e diagnostica oncologica, mentre in Estonia è stata finanziata l'attrezzatura per la terapia del movimento nell'ambito della traumatologia pediatrica. In questo settore è importante creare partenariati con medici e ospedali in Svizzera per favorire lo scambio e il trasferimento di conoscenze.
Contributo: 35,3 milioni di franchi.

Prevenzione.
In Polonia 400 000 bambini e i loro genitori saranno coinvolti in iniziative di igiene dentale, 28 000 giovani mamme riceveranno istruzioni in materia di alimentazione sana, 25 000 persone si sottoporranno al test dell'epatite C e 7 000 operatori sanitari e 500 medici parteciperanno a una formazione riguardante questa patologia. L'abuso di alcol e tabacco sarà oggetto di una lotta a livello nazionale con l'ausilio di 1000 medici e di una campagna pubblica di sensibilizzazione.
Contributo: 17 milioni di franchi.

Servizi sociali per determinati gruppi di persone.
Una parte importante del programma è rappresentata dalla ristrutturazione e dall'ammodernamento delle attrezzature e dei trattamenti in case di riposo e centri di cura per anziani e malati in Polonia, Repubblica ceca e Slovacchia. Nel complesso, i progetti miglioreranno la qualità della vita in circa 50 case di riposo e oltre 1000 addetti riceveranno una formazione. Sono previsti anche dieci centri comunitari per la minoranza rom in Slovacchia, mentre in Estonia saranno create dieci residenze per bambini orfani dotate di ogni comfort.
Contributo: 49,9 milioni di franchi.

Prestazioni sociali.
Nuovi scuolabus agevoleranno il trasporto di 9 000 scolari lettoni che abitano in piccoli villaggi rurali distanti gli uni dagli altri. In Estonia, inoltre, la Svizzera ammodernerà i servizi di pronto intervento medico in modo da migliorare i tempi di reazione e la qualità dei soccorsi prestati ai pazienti su tutto il territorio nazionale. Infine, sempre in Estonia, con l'aiuto di esperti svizzeri verrà migliorato il trattamento dei tossicodipendenti coinvolti in reati penali. In Ungheria la Svizzera finanzierà un programma di borse di studio per studenti delle scuole secondarie appartenenti a gruppi svantaggiati della popolazione.
Contributo: 19 milioni di franchi.

Proteggere l'ambiente

371 milioni di franchi vengono stanziati per progetti destinati alla protezione dell'ambiente e più in particolare alla costruzione di infrastrutture per i trasporti pubblici, l'approvvigionamento di acqua potabile, la depurazione delle acque reflue, l'efficienza energetica, l'utilizzo di energie rinnovabili, lo smaltimento dei rifiuti speciali e il monitoraggio ambientale. Tali progetti contribuiscono non soltanto alla protezione dell'ambiente ma anche alla riduzione dei rischi per la salute umana, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e alla promozione dello sviluppo economico. Oltre a queste infrastrutture, la Svizzera finanzia anche progetti nel campo della tutela della natura e della varietà delle specie.

Trasporti pubblici.
Grazie al contributo all'allargamento, in Polonia e Repubblica ceca circa 23 milioni di viaggiatori potranno usufruire di quattro nuove autostazioni e stazioni ferroviarie, due linee filotranviarie, nuovi collegamenti alla rete di trasporto, quattro treni diesel, sei locomotrici, due sistemi di informazione per i viaggiatori e di infrastrutture ferroviarie adeguate alle esigenze dei disabili. Il maggiore utilizzo dei trasporti pubblici determinerà una riduzione delle emissioni di anidride carbonica.
Contributo: 68,6 milioni di franchi.

Approvvigionamento di acqua potabile.
In Ungheria è previsto il rinnovo di 100 chilometri di condotte e la costruzione di altri 40 chilometri. 200 000 abitanti potranno così beneficiare di un'acqua di miglior qualità fornita a costi di manutenzione inferiori.
Contributo: 24,9 milioni di franchi.

Depurazione delle acque reflue.
In Slovacchia solo il 60 per cento circa delle abitazioni è allacciato alla rete fognaria. Grazie al contributo all'allargamento saranno costruiti o ammodernati 55 chilometri di fognature, una miglioria che consentirà di allacciare alla rete 10 000 persone. Inoltre, grazie alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e al potenziamento di quelli esistenti, nove comuni slovacchi potranno depurare un volume di acque di scolo quattro volte maggiore. Ciò contribuisce non soltanto alla protezione delle acque ma anche al miglioramento delle condizioni di vita nei comuni interessati. In Lettonia è prevista la bonifica della zona contaminata del porto industriale di Riga per risolvere il problema dell'inquinamento del fiume Daugava che sfocia nel Mar Baltico. A Cipro, un sistema di trattamento delle acque reflue industriali e domestiche sarà costruito.
Contributo: 43,9 milioni di franchi.

Efficienza energetica ed energie rinnovabili.
I progetti attuati in Estonia, Lituania, Polonia, Slovenia e Ungheria promuovono l'impiego delle energie rinnovabili in oltre 16 000 abitazioni e in circa 300 edifici pubblici, nonché l'aumento dell'efficienza energetica in circa 700 abitazioni e in una cinquantina di edifici pubblici. In Polonia è prevista la costruzione di una centrale termica a biomassa e in Slovenia di una barriera antirumore lunga 600 metri dotata di celle fotovoltaiche. Con tutte queste misure le emissioni di anidride carbonica dovrebbero diminuire di 70 000 tonnellate all'anno.
Contributo: 155,4 milioni di franchi.

Monitoraggio ambientale.
L'ammodernamento dei laboratori e dei centri di monitoraggio di 16 ispettorati, agenzie e istituti di ricerca in Estonia e Ungheria permetterà di monitorare più efficacemente discariche, acqua, aria, radioattività e pericoli naturali. La raccolta di dati ambientali affidabili estesa a tutto il territorio nazionale è necessaria non soltanto per attuare una serie di direttive UE ma anche per consentire alle autorità di prendere decisioni informate ed efficaci per la protezione dell'ambiente.
Contributo: 19,3 milioni di franchi.

Smaltimento dei rifiuti.
In Polonia, 31 000 abitanti beneficeranno della costruzione di un nuovo impianto di smaltimento. Quattro discariche verranno risanate. Sempre in Polonia, la Svizzera contribuisce anche all'introduzione di un sistema di monitoraggio e di smaltimento dell'amianto, alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto dalle discariche illegali e al risanamento dei tetti di 14 000 abitazioni e di undici edifici pubblici. Circa 70 000 tonnellate di rifiuti contenenti amianto verranno smaltite correttamente. Non soltanto le polveri di amianto inquinano l'aria e le falde freatiche ma rappresentano anche un rischio per la salute della popolazione.
Contributo: 35,8 milioni di franchi.

Biodiversità.
Le numerose misure previste in Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria sono destinate alla tutela e alla promozione della varietà naturale delle specie. I 16 progetti finanziati perseguono quattro obiettivi principali: 1) la rivitalizzazione e la tutela di 4 000 ettari di terreni particolarmente ricchi di specie 2) la rilevazione di dati relativi a oltre 1,6 milioni di ettari e la predisposizione di sistemi di monitoraggio in un'area di 22 000 km^2, pari alla metà della superficie della Svizzera 3) la promozione di uno sviluppo economico sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale grazie al turismo ecologico in 45 comuni, compresa la formazione professionale e continua dei rappresentanti delle autorità, degli agricoltori e dei proprietari di zone boschive 4) campagne di sensibilizzazione ad ampio raggio in grado di raggiungere 1,5 milioni di persone, motivandole ad adottare un comportamento sostenibile sul piano ecologico. In Ungheria il contributo finanzierà progetti didattici per la certificazione di 600 scuole impegnate nell'insegnamento orientato alla sostenibilità e nella formazione in materia ambientale di 200 000 studenti. In ogni progetto viene data la massima priorità al coinvolgimento della popolazione locale e delle autorità. Numerosi progetti sono realizzati nel territorio montuoso dei Carpazi, paragonabile per molti aspetti a quello alpino. In questi casi si potrà ricorrere alle conoscenze e all'esperienza di varie istituzioni svizzere.
Contributo: 23,1 milioni di franchi.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Circa 88,1 milioni di franchi svizzeri sono stati stanziati per la messa in sicurezza dei confini, l'ammodernamento del sistema giudiziario, la lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione e per la gestione delle calamità naturali.

Ammodernamento del sistema giudiziario.
Il contributo svizzero servirà ad accelerare gli iter giudiziari riducendo così i costi della giustizia. 180 tribunali e penitenziari nei tre Stati baltici e nella Slovacchia saranno attrezzati con tecnologie all'avanguardia per videoconferenze e registrazioni audio. In Ungheria degli edifici che ospitano tribunali riceveranno una migliore dotazione informatica, 104 metal detector e 45 scanner a raggi X.
Contributo: 20,7 milioni di franchi.

Sicurezza dei confini.
Presso sei valichi di confine verranno migliorate notevolmente le infrastrutture e le attrezzature allo scopo di ottimizzare il controlli del traffico e di contrastare la criminalità organizzata. In Polonia è prevista l'organizzazione di gruppi di intervento mobili dotati di 70 veicoli speciali per migliorare la sorveglianza del confine esterno della zona Schengen, lungo quasi 1200 km. Con la Polonia è stata inoltre concordata un'intensa collaborazione in materia di immigrazione. Un altro progetto di vasta portata prevede la formazione delle autorità locali e nazionale per incrementare la sicurezza della circolazione stradale.
Contributo: 35 milioni di franchi.

Lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.
Oltre alle autorità di confine verranno sostenute e potenziate anche le autorità di polizia. Sono previsti corsi di formazione per 500 membri del personale di polizia. Parallelamente si rinnoverà l'attrezzatura tecnica delle forze di intervento e si finanzieranno i sistemi informatici per le indagini e le analisi. La maggior parte dei progetti promuove la collaborazione tra le autorità nazionali di giustizia e sicurezza e la loro integrazione nelle reti europee. Verranno sostenuti anche progetti di collaborazione con le autorità svizzere. In Ungheria sarà introdotta la polizia di quartiere (Community Policing) in alcune città di piccole dimensioni, in collaborazione con esperti svizzeri.
Contributo: 16,5 milioni di franchi.

Gestione delle calamità naturali e delle situazioni d'emergenza.
In Ungheria vengono finanziati progetti per la tutela delle inondazioni, in particolare nel bacino del fiume Theiss. Mediante un miglioramento delle previsioni degli allagamenti o il risanamento degli argini si garantirà una migliore protezione a circa 350 000 abitanti nella regione nordorientale del Paese. In Polonia e nella Repubblica ceca verranno attuati progetti di sostegno alle autorità nelle situazioni di crisi e di emergenza. In Estonia, infine, saranno formati 200 specialisti per il miglioramento della sicurezza antincendio in strutture ospedaliere pubbliche; la sicurezza verrà incrementata anche in Lettonia con la formazione dei responsabili e l'installazione di dispositivi supplementari in 140 scuole.
Contributo: 16 milioni di franchi.

Rafforzare la società civile

Il contributo svizzero servirà a finanziare progetti per 69,2 milioni di franchi volti a rafforzare la società civile e a promuovere partenariati tra le istituzioni svizzere e quelle locali. La Svizzera sostiene questi progetti con stanziamenti che vanno da 10 000 a 250 000 franchi.

Organizzazioni non governative.
In tutti i Paesi, ad eccezione di Malta, è stato creato un fondo al quale delle organizzazioni non governative (ONG) locali possono attingere contributi per circa 700 progetti che riguardano prevalentemente il settore dei servizi sociali e della protezione dell'ambiente. I progetti sociali sono rivolti ai gruppi emarginati, come ad esempio i bambini vittime di violenza a scuola o in famiglia e gli anziani che vivono in povertà. I progetti ambientali riguardano la lotta contro l'inquinamento, la conservazione della varietà delle specie o le aree protette minacciate dalle attività umane. Grazie a questi progetti le ONG contribuiscono allo sviluppo equilibrato della propria regione. Al contempo, in virtù delle regole e dei requisiti previsti dai progetti, le ONG sono in grado di migliorare i propri metodi di lavoro e di consolidare le proprie risorse finanziarie.
Contributo: 53,2 milioni di franchi.

Partenariati bilaterali.
La costituzione di fondi destinati a una serie di collaborazioni servirà a sostenere ed estendere lo scambio di conoscenze e di know how tra comuni e altre istituzioni e organizzazioni della Svizzera e dei Paesi partner. In Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria sono stati autorizzati circa 150 progetti che daranno vita a preziose collaborazioni nei settori più svariati, come ad esempio il traffico lento, la gestione dei rifiuti, l'educazione ambientale nelle scuole e l'integrazione sociale delle minoranze. Nell'ambito delle collaborazioni esistenti o di nuove iniziative sarà pertanto possibile realizzare importanti progetti su piccola scala approfondendo la cooperazione.
Contributo: 16 milioni di franchi

Priorità alle regioni meno sviluppate dei Paesi partner

Anche all'interno dei nuovi Stati membri dell'UE esistono grosse disparità sociali ed economiche. Nelle regioni periferiche orientali il repentino passaggio all'economia di mercato e l'assenza di sistemi di assicurazione sociale compensativi hanno scatenato problemi sociali, ulteriormente acuiti dalla partenza di manodopera qualificata. Per ridurre progressivamente le disparità economiche e sociali all'interno degli Stati nei Paesi partner più grandi vengono promosse prioritariamente le regioni meno sviluppate. A tale scopo, negli accordi conclusi con Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria si è convenuto di far confluire almeno il 40 per cento del contributo nelle regioni strutturalmente più deboli (vedi i territori in giallo chiaro sulla carta). In tutti e quattro i Paesi l'obiettivo è stato raggiunto.

Impiego corretto dei fondi

In tutti i Paesi l'impiego corretto dei fondi risulta decisivo per il successo della collaborazione. Per garantire quest'ultima, la Svizzera ha adottato diverse misure.

Selezione dei progetti

I Paesi partner propongono i progetti. Già durante la procedura di selezione si controlla che i fondi siano ripartiti correttamente. Commissioni indipendenti, in cui sono rappresentati fra l'altro i ministeri interessati e le ONG, verificano i criteri e la procedura di selezione. La Svizzera può partecipare alle riunioni delle commissioni in veste di osservatore.

L'ultima parola sul finanziamento dei progetti spetta alla Svizzera. La verifica del progetto tiene conto anche dei rischi in materia di abusi e corruzione.

Conferimento dei mandati

L'aggiudicazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi avviene conformemente alla legislazione nazionale, UE e OMC. Per ogni concorso pubblico il Paese partner deve confermare per iscritto il rispetto delle norme vigenti e l'indipendenza di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre, i documenti del bando di concorso contengono una clausola d'integrità. Nell'ambito di un progetto pilota in Ungheria tutti i partecipanti hanno sottoscritto anche un patto d'integrità (vedi infobox 1).

La Svizzera ha accesso a tutta la documentazione relativa al conferimento dei mandati.

Infobox 1: Patto d'integrità inteso a ridurre i rischi di corruzione nel settore degli appalti pubblici
Il patto d'integrità è uno strumento di Transparency International, un'ONG che opera a livello mondiale nella lotta alla corruzione. Il patto è stato ideato per combattere la corruzione nel settore degli appalti pubblici: il committente deve quindi specificare già nel bando di concorso che intende applicarlo e che tutti gli offerenti devono attenervisi. Sia il committente sia i potenziali mandatari sono soggetti a rigide sanzioni qualora adottino pratiche illegali. L'intero progetto, dai bandi pubblici all'esecuzione, è controllato da esperti indipendenti.

Fase di attuazione

Attività regolari di audit e di resoconto
La verifica delle prestazioni fornite spetta all'istituzione che ha presentato il progetto la quale, almeno ogni sei mesi, fornisce alla Svizzera un rapporto sullo stato d'avanzamento e sulle prestazioni fatturate. Il Paese partner verifica e conferma la correttezza delle richieste di rimborso alla Svizzera , che prende visione dei principali documenti.

In caso di sospette irregolarità i Paesi partner informano la Svizzera, indagano approfonditamente e, se necessario, assicurano il perseguimento penale secondo il diritto nazionale.

Prima di arrivare a conclusione ogni progetto viene sottoposto a un audit finanziario svolto da un'organizzazione certificata. La Svizzera viene informata su tutti gli audit effettuati e ne riceve una sintesi contenente conclusioni e raccomandazioni.

Assiduo supporto in loco
Per i Paesi dell'UE-10 la DSC e la SECO hanno aperto propri uffici a Varsavia, Riga, Budapest e Praga con l'obiettivo di seguire e verificare in loco l'attuazione dei progetti. Gli uffici fanno parte delle Ambasciate svizzere, che forniscono loro il debito sostegno. I collaboratori degli uffici conoscono la situazione del Paese in cui operano e dispongono di contatti diretti.

La Svizzera, inoltre, conferisce mandati a specialisti esterni che, in base alle proprie competenze, esaminano gli studi di fattibilità e la documentazione relativa ai bandi di concorso e valutano le prestazioni fornite in caso di verifica del progetto direttamente sul posto.

Blocco dei versamenti nei casi sospetti
I contributi per i progetti sono solitamente prefinanziati dal bilancio del Paese partner. La Svizzera sblocca i versamenti soltanto dopo aver ricevuto le richieste di rimborso esaminate e approvate dal Paese partner e dopo averle verificate in prima persona. In caso di sospette irregolarità la Svizzera può bloccare i versamenti e chiedere la restituzione dei contributi versati indebitamente.

Infobox 2: Indice di percezione della corruzione di Transparency International (2011)
Dal 1995 Transparency International classifica numerosi Paesi in tutto il mondo in base alla corruzione percepita dalla popolazione civile nel settore pubblico. Sulla base di sondaggi l'indice attribuisce a ciascuna nazione un voto che varia da 0 (massima corruzione) a 10 (assenza di corruzione). Nel 2011 gli Stati UE sono stati valutati con 6,3 punti, mentre i risultati nei Paesi UE-10 oscillavano tra 6,4 e 4 punti. Se ne deduce che nell'UE-10 la percezione soggettiva del rischio generale di corruzione è un po' più pronunciata che nella maggior parte dei vecchi Stati UE. Nel confronto internazionale circa due terzi dei 183 Paesi presi in esame hanno registrato un punteggio inferiore a quello dell'UE-10.

Vantaggi per la Svizzera

Il contributo all'allargamento è il contributo svizzero per un'Europa sicura, stabile, prospera e democratica. Il sostegno solidale va a beneficio dei Paesi partner, ma anche la Svizzera ne trae vantaggio sotto diversi aspetti.

Consolidare le relazioni con l'UE

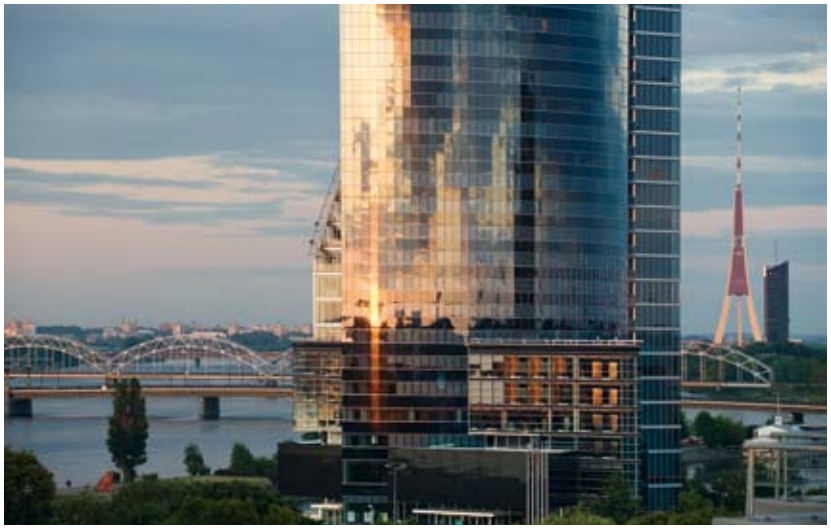
Il contributo all'allargamento è uno strumento della politica europea della Svizzera che ne accresce il prestigio all'estero. In tal modo la Svizzera consolida non solo le relazioni bilaterali con i nuovi Stati membri dell'UE, ma anche con l'intera UE.

Una politica europea efficace dipende anche dall'immagine di partner affidabile del nostro Paese e dalla sua disponibilità ad affrontare problematiche cruciali.

Per la Svizzera una proficua collaborazione con l'UE è decisiva: circa un franco su tre, infatti viene realizzato grazie alle esportazioni nell'UE.

Opportunità per l'economia svizzera

L'allargamento dell'UE ha portato molti vantaggi alla Svizzera aprendole notevoli opportunità di esportazione e investimenti. Il rapido aumento del potere d'acquisto dei nuovi Stati membri rende i loro mercati interessanti per l'industria d'esportazione svizzera. L'economia e la piazza produttiva elvetiche approfittano quindi della forte espansione dei mercati dell'Europa dell'Est e della nascita di un ambiente propizio alla creazione di nuovi rapporti commerciali, tutte condizioni che contribuiscono direttamente a garantire posti di lavoro in Svizzera.



Nonostante il crollo della crescita a causa della crisi economica e finanziaria del 2008, della crisi del debito nell'UE e del forte apprezzamento del franco, nel 2011 la bilancia commerciale con l'UE-10 registra un'eccedenza pari a 360 milioni di franchi. Dal primo allargamento a Est nel 2004 gli investimenti diretti svizzeri in questi Paesi sono più che raddoppiati.

Il contributo all'allargamento rappresenta lo 0,8 per cento circa delle risorse finanziarie dell'UE a favore dei dieci Paesi partner. I progetti portati a termine con successo nell'ambito del contributo rafforzano l'immagine positiva della Svizzera nei nuovi Stati membri dell'UE e in generale in tutta l'UE, migliorando così anche le opportunità delle imprese svizzere in questi Paesi. Da un sondaggio svolto di recente è emerso che negli ultimi anni circa 341 piccole e medie imprese elvetiche hanno ottenuto mandati per un totale di 576 milioni di franchi circa da progetti finanziati dall'UE nei dodici nuovi Stati membri. I mandati effettivi dai fondi UE a ditte svizzere dovrebbero tuttavia superare di parecchio quest'importo.

L'economia svizzera trae però anche un vantaggio diretto dal contributo all'allargamento sotto forma di mandati a imprese, organizzazioni e associazioni nonché a consulenti svizzeri. Fino alla fine del 2011 per valutare e realizzare progetti nei dodici nuovi Stati membri dell'UE sono stati assegnati mandati per un totale di 23,5 milioni di franchi. Una volta concluso il periodo d'impegno a favore dell'UE-10, diventa prioritario attuare i progetti. La maggior parte dei bandi di concorso deve ancora essere indetta. Se si considera che nella scelta degli ambiti di cooperazione per il contributo all'allargamento si è tenuto conto dell'offerta di merci e del know-how dell'economia svizzera è presumibile che si qualificheranno anche imprese elvetiche.

Pressione migratoria ridotta e ripercussioni sull'ambiente

Con il contributo all'allargamento la Svizzera crea anche migliori prospettive per il futuro in loco, nella speranza di combattere le cause dell'esodo e di ridurre la pressione migratoria sui propri confini. Nemmeno i problemi ambientali si fermano alle frontiere: anche i progetti in questo settore specifico, molti dei quali contribuiscono alla protezione del clima, rientrano nell'interesse della Svizzera.

Promozione di partenariati transfrontalieri

Il contributo all'allargamento consentirà ai Paesi partner di avvalersi delle esperienze e del know-how svizzeri, altrimenti inaccessibili tramite il canale commerciale. Per questa ragione la Svizzera sostiene anche partenariati consultivi e istituzionali tra autorità, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni e parti sociali nazionali e dei Paesi partner. Un'istituzione specializzata svizzera collabora a circa un terzo dei progetti in veste di consulente: si può trattare di uffici federali, ma anche di servizi e istituzioni cantonali (p. es. ospedali, assicurazione antincendio, polizia stradale), di associazioni e altre istituzioni (p. es. Spitex, Parco nazionale, Associazione svizzera per la protezione degli uccelli, Scuola superiore alberghiera e del turismo).

Fondi destinati alla ricerca in Lituania, Polonia, Ungheria, Romania e Bulgaria consentono inoltre di concludere partenariati istituzionali tra istituti di ricerca svizzeri e i loro omologhi dei Paesi partner. Un fondo per il finanziamento di borse di studio offre poi ai giovani accademici provenienti dai nuovi Stati membri la possibilità di collaborare in un gruppo di ricercatori all'interno di un'università svizzera. Nei Paesi più grandi, infine, esistono cosiddetti fondi di partenariato e di supporto alle ONG che, con importi fino a 250 000 franchi, permettono di sostenere partenariati tra comuni, autorità, organizzazioni non governative, associazioni e fondazioni. Tutti questi strumenti consentono di concludere circa 300 nuovi partenariati istituzionali o di rinnovare e promuovere quelli esistenti.

Sei domande alla SECO e alla DSC

Rispondono i due responsabili

1. Quale progetto vi è rimasto particolarmente impresso o, in altri termini, dove dà maggiore soddisfazione poter aiutare?

In una clinica pediatrica in Estonia abbiamo finanziato un apparecchio che aiuta nella fase di riabilitazione i bambini con grosse difficoltà motorie dovute a un incidente. Si tratta di un apparecchio tecnico estremamente complesso che è anche una specialità svizzera, il cui acquisto è stato proposto e cofinanziato da un'associazione privata estone fondata da un nonno che voleva veder camminare di nuovo la sua nipotina. L'apparecchio è utilizzato quotidianamente e consente a dozzine di bambini di effettuare un training riabilitativo eccellente. Quello che ci dà maggiore soddisfazione è aver potuto offrire a numerosi bambini l'opportunità di riacquistare le capacità motorie perdute con un contributo relativamente modesto.

2. Quali ripercussioni ha avuto l'attuale crisi del debito sull'attuazione del contributo all'allargamento?

A partire dal 2010 in tutti i Paesi partner sono stati effettuati massicci tagli ai bilanci e si sono modificate le priorità, con l'effetto di ridurre anche le spese per il personale e di sospendere gli investimenti. Le unità amministrative responsabili del contributo all'allargamento hanno registrato una forte riduzione del personale, compresa la sostituzione di persone che occupavano posti chiave. Collaborare era diventato sempre più difficile. Particolarmente preoccupante, tuttavia, era il fatto che diversi progetti importanti già provvisoriamente autorizzati erano stati ritirati poiché non poteva più essere garantito il cofinanziamento minimo del 15 per cento. In Polonia questa situazione riguardava un importo complessivo di oltre 100 milioni di franchi, per i quali è stato necessario individuare progetti di riserva cofinanziati con sicurezza da elaborare poi in tempi molto stretti.

3. Dopo i viaggi effettuati negli anni passati che immagine vi siete fatti dell'UE-10? Quali sono le disparità e quali i bisogni?

Visitando i Paesi partner è molto importante non fermarsi soltanto alle grandi città, ma esplorare anche le regioni di campagna e di montagna. Tra i quartieri moderni e le strade luccicanti del centro delle capitali e le modeste condizioni di vita di certe zone rurali e delle piccole città le differenze sono eclatanti. Non si tratta solo di bisogni materiali, ma piuttosto del fatto che gli abitanti di alcune regioni non hanno prospettive per il futuro. In simili condizioni non si possono fare investimenti e chi può preferisce andarsene abbandonando queste zone trascurate. Questa spiacevole «dicotomia» deve essere mitigata.

4. Come vengono informate le ditte svizzere sulle opportunità commerciali del contributo all'allargamento?

A partire dal 2007 abbiamo realizzato, in parte in collaborazione con l'OSEC (Business Network Switzerland), tutta una serie di eventi informativi non solo sul contributo all'allargamento, ma anche sulle opportunità commerciali offerte dai fondi UE. Le ditte svizzere possono partecipare a tutti i bandi di concorso nell'ambito della coesione e di altri progetti. Per ovvie ragioni non è garantito che vinca l'offerta svizzera. Dato che i rappresentanti delle ditte non si rivolgono praticamente più a noi per avere informazioni, riteniamo che le imprese elvetiche interessate conoscano bene le modalità del contributo all'allargamento e dei fondi UE o consultino il nostro sito www.contributo-allargamento.admin.ch che contiene informazioni sia sui progetti previsti sia su quelli approvati e indica soprattutto i concorsi pubblici aperti.

5. Perché ci vuole molto tempo per approvare un progetto?

All'inizio anche noi pensavamo che le cose andassero più in fretta, ma il solo processo di selezione dei progetti nell'ambito della procedura di concorso nel Paese partner durava spesso più di un anno. Le priorità e i criteri per la selezione dei progetti venivano definiti in un accordo quadro con i singoli Paesi partner che, su questa base, organizzavano di norma i cosiddetti inviti alla presentazione di progetti, valutavano le proposte presentate e proponevano alla Svizzera i progetti migliori per ottenere il finanziamento. Questi ultimi venivano poi valutati dalla DSC e dalla SECO: se la prima valutazione era positiva, i promotori avevano via libera per elaborare i progetti nel dettaglio tenendo debito conto delle condizioni stabilite dalla Svizzera. Nel caso di progetti di una certa entità, le operazioni di elaborazione dell'intera documentazione, di approvazione definitiva del progetto

da parte della Svizzera nonché di autorizzazione, per esempio, di domande di costruzione potevano durare più di un anno e mezzo. Per quanto ci riguarda è stato sempre decisivo assicurare una qualità elevata dei progetti, facendoli controllare sistematicamente da periti svizzeri e mantenendo stretti contatti con i responsabili in loco. La durata relativamente lunga della procedura di approvazione rappresenta in un certo senso il prezzo da pagare per avere progetti di alta qualità.

6. Rispetto alle risorse finanziarie stanziate dall'UE per attuare la politica di coesione, il contributo svizzero all'allargamento è relativamente esiguo. Ha comunque una sua rilevanza? I Paesi interessati se ne rendono conto?

È naturale che nell'ambito della politica di coesione i Paesi ricevano dall'UE un contributo finanziario maggiore rispetto a quanto stanziato dalla Svizzera. Non dobbiamo sopravvalutare l'effetto del nostro contributo. Ciononostante, oltre al sostegno massiccio dell'UE, con i suoi programmi di cooperazione bilaterali la Svizzera può fare senz'altro la differenza. In molti progetti sono coinvolte istituzioni svizzere, consentendo così uno scambio di esperienze che rafforza i rapporti bilaterali. Vi sono per esempio partenariati con ospedali svizzeri, con uffici federali come l'Amministrazione delle dogane o il Tribunale federale, ma anche con numerose ONG elvetiche. Facciamo attenzione che i progetti che cofinanziamo vengano pubblicizzati dai media e tra il vasto pubblico in loco. Da soli non siamo in grado di cambiare radicalmente le condizioni economiche e sociali nei Paesi partner, ma possiamo offrire soluzioni percepite come contributi positivi provenienti dalla Svizzera.

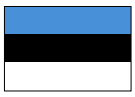
Dr. Hugo Bruggmann, caposettore
Contributo all'allargamento/Coesione nella SECO

Dr. Ulrich Stürzinger, capodivisione
Nuovi Stati membri UE nella DSC

Commenti dai Paesi partner

Cipro

Cipro beneficia del contributo svizzero all'allargamento: 5,7 milioni di franchi saranno impiegati per migliorare le condizioni ambientali e sostenere la formazione tecnico-professionale. Considerata la collaborazione positiva e proficua tra i due Paesi, tutti e tre i progetti contribuiranno in modo diretto e concreto allo sviluppo sostenibile dell'ambiente e/o delle condizioni sociali a Cipro.
George Georghioum, segretario stabile dell'Ufficio della pianificazione



Estonia

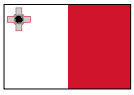
Il programma di cooperazione estone-svizzero ha aiutato molto l'Estonia a creare condizioni di vita più sane per i suoi abitanti. Ecco alcuni dei progetti chiave: acquisto di diverse apparecchiature forensi per l'Istituto forense estone, costruzione di istituti per l'infanzia e acquisto di apparecchi locomotori medici. Diversi progetti importanti sono ancora in corso e speriamo di poter presentare i risultati già tra un paio d'anni.
Ivar Sikk, vicesegretario generale per la politica fiscale statale

Lettonia

Il contributo svizzero è molto apprezzato in Lettonia poiché ha permesso di attuare progetti che hanno contribuito sensibilmente ad apportare miglioramenti in settori essenziali per il Paese: protezione ambientale, trasporti scolastici, modernizzazione del sistema giudiziario, iniziative rivolte ai giovani residenti nelle zone rurali, attività nell'ambito delle ONG, borse di studio e di ricerca nonché microcrediti destinati a stimolare l'economia privata. La nostra società trae vantaggio già ora dai risultati su vasta scala di questi investimenti, raggiunti grazie alla fruttuosa collaborazione con la Svizzera e sulla base di un comune accordo tra i due Paesi. Ci auguriamo di proseguire con successo sulla via dell'attuale cooperazione bilaterale.
Aleksandrs Antonovs, vicesegretario di Stato per i Fondi strutturali UE e il Fondo di coesione del Ministero delle finanze

Lituania

Siamo lieti che la Lituania abbia potuto concludere la fase di attuazione del programma di cooperazione lituano-svizzero per la firma degli accordi di progetto. L'entusiasmo espresso da entrambe le parti mostra che la collaborazione sarà fruttuosa. Per definirla userei tre termini: ispirazione, partenariato e successo. La Lituania non riceve soltanto un incentivo materiale, ma molto, molto di più: impara come creare valore aggiunto a lungo termine. Relazioni economiche e politiche stabili tra Lituania e Svizzera rappresentano un passo importante per ridurre le disparità nell'ambito dei servizi pubblici e dello sviluppo sociale esistenti tra i nuovi e i vecchi Stati europei.
Rolandas Kriščiūnas, viceministro delle finanze



Malta

Per Malta il contributo svizzero significa concretamente che i pazienti malati di tumore potranno ricevere cure sanitarie migliori grazie alla collaborazione con un centro di competenza come l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana di Bellinzona. Il contributo serve anche a rafforzare il partenariato strategico tra Malta e la Svizzera aumentando la visibilità di quest'ultima nella regione mediterranea grazie al sostegno che essa offre alla «Mediterranean Academy of Diplomatic Studies» (MEDAC).
I risultati della collaborazione sono positivi e la relazione di lavoro è ottima. La procedura di attuazione è snella e flessibile: un fattore di grande importanza per una piccola amministrazione come quella maltese.
Stephen Calleja, direttore (programmi e progetti), Divisione delle risorse finanziarie e dei programmi, Ufficio del primo ministro

Repubblica Ceca

Nel quadro del contributo all'allargamento la Svizzera accorda alla Repubblica Ceca un contributo a fondo perduto pari a oltre 100 milioni di franchi. Il programma sostiene numerosi progetti in diversi settori: infrastrutture e trasporti (grandi progetti), assistenza sociale e sanità, ricerca e giustizia, ONG, lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata (settori prioritari). Apprezziamo la complementarietà con altre fonti di finanziamento e l'approccio partenariale, che offre l'opportunità di una futura collaborazione bilaterale e, in molti casi, la sviluppa.
Eva Anderovà, direttrice della Divisione delle relazioni internazionali

Polonia

Grazie alla proficua cooperazione tra Polonia e Svizzera continuiamo a fare progressi per quanto concerne l'attuazione del programma di cooperazione tra i due Paesi, che diventa sempre più importante come forum di dialogo e di collaborazione concreta. I progetti, a cui partecipano autorità locali, istituzioni pubbliche, università e ONG, coprono un'ampia gamma di settori (sviluppo regionale, ambiente e infrastruttura, ricerca scientifica, prestazioni sanitarie, servizi sociali ecc.) e vanno dal piano infrastrutturale di oltre 20 milioni di franchi (sostegno ai trasporti pubblici) ai piccoli progetti per lo sviluppo della società civile, che ricevono un contributo di 10 000 franchi. Occorre sottolineare non soltanto la varietà dei progetti, ma anche l'entusiasmo, la competenza e l'impegno dei beneficiari. Sono fiducioso che il programma avrà ripercussioni positive anche al di là dei progetti. La Polonia si è sviluppata rapidamente, ma occorre ancora migliorare la coesione socioeconomica. Desidero ringraziare il Governo e il popolo svizzero per il sostegno offerto a questo processo tramite il programma di cooperazione svizzero-polacco.

Paweł Orłowski, sottosegretario di Stato,
Ministero dello sviluppo regionale

Slovenia

L'attuazione dei progetti nell'ambito del programma di cooperazione sloveno-svizzero inteso a ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata si trova ora nella sua fase più intensa. L'opinione pubblica slovena attende entro breve i primi risultati concreti dai progetti. Occorrerebbe dedicare un'attenzione particolare ai progetti volti a migliorare l'efficienza energetica, all'introduzione di energie rinnovabili, alla modernizzazione delle apparecchiature mediche per il trattamento dei tumori, alla promozione della società civile come importante fattore di sviluppo e, non da ultimo, alla promozione e al rafforzamento dei partenariati tra comuni e regioni svizzeri e sloveni. Per quanto riguarda la riduzione delle disparità economiche e sociali tra gli Stati membri dell'UE, la Slovenia ritiene importante che non ci si limiti ad attuare i progetti selezionati nelle regioni slovene strutturalmente deboli, ma che si coinvolgano anche aziende locali. La cooperazione con la Svizzera nell'ambito del cosiddetto contributo allo sviluppo è molto fruttuosa, soprattutto con l'Ambasciata svizzera a Lubiana. Ci auguriamo quindi che sia così anche in futuro.

Monika Kirbiš Rojs, MSc, segretaria di Stato

Slovacchia

Il programma di cooperazione svizzero-slovacco integra in modo molto opportuno i programmi di sostegno finanziati, per esempio, dal Fondo strutturale UE e promuove settori importanti, dal punto di vista nazionale, regionale o locale per lo sviluppo della Slovacchia, che contribuiscono a ridurre le disparità economiche e sociali all'interno del Paese e tra la Slovacchia e gli Stati membri più avanzati dell'UE (p. es. sostegno dei servizi sociali per bambini e giovani). Il programma si caratterizza per la sua flessibilità e l'orientamento ai risultati, ma tiene conto anche delle possibilità e delle capacità degli aventi diritto al sostegno. La cooperazione con i partner svizzeri è costruttiva e, nella maggior parte dei casi, anche molto dinamica. Un punto debole del programma risiede nella procedura di autorizzazione dei progetti che è divisa in due parti (Repubblica Slovacca, Confederazione Svizzera) e si svolge in due tappe (descrizione provvisoria e descrizione definitiva del progetto) nonché nella mancanza di flessibilità quando si tratta di impiegare i contributi non utilizzati alla fine del periodo d'impegno.

Jan Krak, direttore generale, Sezione della
cooperazione internazionale

Ungheria

Per l'Ungheria è molto importante accedere alle risorse stanziate nell'ambito della cooperazione svizzero-ungherese. Il programma ci permette di collaborare con il donatore già a livello di ideazione, di rispondere ai bisogni reali del richiedente e di realizzare progetti utili e creativi.

Nel quadro dei diversi aiuti e delle risorse UE a disposizione dell'Ungheria, i fondi del programma di cooperazione svizzero-ungherese sono molto importanti: aprono infatti possibilità di sviluppo per settori e progetti che non possono essere sostenuti con altri mezzi. Le priorità sono svariate e vanno dalle iniziative regionali per creare posti di lavoro passando per la prevenzione delle inondazioni, lo sviluppo di infrastrutture, asili e scuole nel bosco – che sensibilizzano i bambini alle questioni ambientali – fino al turismo medico e al capitale di rischio. Queste priorità sono state formulate in base alle proposte dei richiedenti. Il programma mette a disposizione 130 milioni di franchi e sostiene quasi 40 progetti.

Balázs Simó, capo della Divisione dei programmi
di cooperazione internazionali

Prospettive

Una volta approvati tutti i progetti nell'UE-10 occorre assicurare che siano conclusi con successo entro il 14 luglio 2017. La DSC e la SECO seguono da vicino l'attuazione di oltre 200 di essi. Essa si svolge generalmente in un ambiente difficile e vi sono fattori esterni, come ad esempio un peggioramento della situazione economica o cambiamenti di organico nel Paese partner, che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla realizzazione dei progetti. Si può tuttavia essere fiduciosi che i progetti selezionati soddisferanno i requisiti e le aspettative in termini di qualità. I rapporti sui progetti e le verifiche degli stessi effettuati a scadenze regolari consentono di formulare una valutazione dei rischi aggiornata. Risultano inoltre prioritarie anche misure volte a ridurre i rischi di abusi e corruzione.

I risultati auspicati dei progetti, così come riassunti nel presente opuscolo, contribuiranno sensibilmente a migliorare e a sviluppare diversi settori nei nuovi Stati membri. Questo contributo della Svizzera acquisterà una visibilità concreta nel corso dei prossimi anni.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
IEGĀDĀTS LATVIJAS-ŠVEICES
RBĪBAS PROGRAMMAS
ROS UN TO LĪDZFINANSĒ
ICES KONFEDERĀCIJA

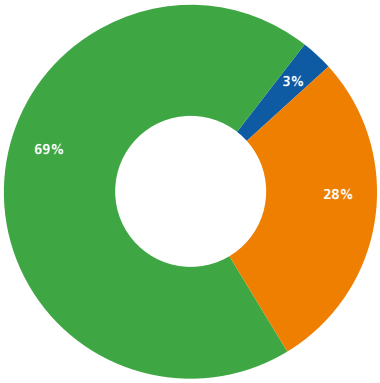
Swiss Contribution
SONČNE ELEKTRARNE
ADRIAPLAN d.o.o.
ADRIAplan d.o.o.

Allegato 1: Panoramica dei singoli Paesi partner

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER CIPRO
6 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 0,8 milioni
Importazioni svizzere da Cipro: 8,5 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso Cipro: 70,7 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 0,5 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 99,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  1 progetto
  CHF 1 599 700
- **Proteggere l'ambiente**
  1 progetto
  CHF 3 935 150
- **Rafforzare la società civile**
  1 progetto
  CHF 153 150

Total CHF 5 688 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

OBIETTIVI DEI PROGETTI

A Cipro sono stati approvati tre progetti per una somma di 5,7 milioni di franchi. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Modernizzazione della formazione professionale nel settore tecnico
La Svizzera sostiene a Cipro un progetto volto a modernizzare la formazione professionale nel settore tecnico. Il progetto mira a facilitare ai giovani l'ingresso nella vita lavorativa, a ridurre l'emarginazione sociale dei disoccupati e a creare e garantire a lungo termine un miglioramento delle capacità professionali dei lavoratori.

Proteggere l'ambiente

Costruzione di un sistema di trattamento delle acque reflue
Un progetto sostiene la costruzione di un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue con l'obiettivo di portare la qualità dell'acqua del bacino di Polemidia a uno standard adeguato. L'impianto permette di trattare il fango proveniente dai pozzi settici e l'acqua contaminata da una grande discarica di rifiuti, due fonti che altrimenti continuerebbero a produrre acqua inquinata in modo incontrollato. Fango e rifiuti vengono così bloccati prima di raggiungere il bacino idrico. Il progetto contribuisce a risolvere un grave problema ambientale a Cipro.

Rafforzare la società civile

Centro di incontro culturale per la promozione dello scambio culturale a Cipro
Grazie a questo progetto, sostenuto anche da altri Paesi donatori, è stato possibile acquistare nella zona cuscinetto dell'isola di Cipro una casa disabitata in seguito completamente restaurata e trasformata in punto d'incontro e centro culturale. Il centro, che ha aperto i battenti a inizio maggio 2011, promuove il dialogo tra le etnie, fornendo un importante contributo alla riappacificazione e all'instaurazione della pace sull'isola di Cipro.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/cyprus/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER L'ESTONIA
40 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 1,3 milioni
Importazioni svizzere dall'Estonia: 45,7 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso l'Estonia: 101,9 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 7,6 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 64,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

In Estonia sono stati approvati 18 progetti per una somma di 37,9 milioni di franchi. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Formazione continua nell'ambito delle prescrizioni in materia di bilanci consuntivi e controllo della contabilità
L'applicazione delle norme internazionali nel settore del bilancio consuntivo e del controllo della contabilità crea un clima favorevole agli investimenti e aiuta a prevenire le crisi finanziarie. Per questa ragione la Svizzera sostiene l'Estonia nel suo impegno volto ad attuare il diritto dell'UE concernente il bilancio consuntivo e il controllo della contabilità.

Programma di ricerca e borse di studio
Il programma di borse di studio permette a dottorandi e postdottorandi provenienti dall'Estonia di soggiornare in Svizzera per motivi di ricerca per un periodo limitato. Il programma consente la collaborazione tra gli istituti di ricerca dei due Paesi e promuove la ricerca in Estonia. Un altro progetto sostiene invece in Estonia la ricerca nel settore delle nanotecnologie attraverso l'acquisto di uno speciale microscopio e la formazione necessaria per utilizzarlo.

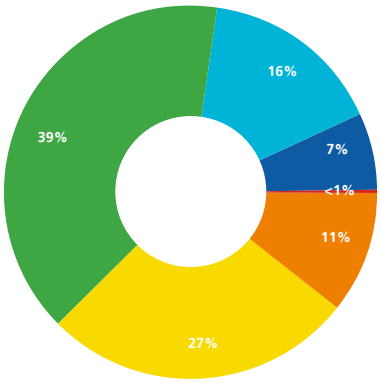
Rafforzare la sicurezza sociale

Miglioramento della situazione degli istituti per l'infanzia
Il progetto sostiene la costruzione di dieci nuovi istituti per l'infanzia in tre Comuni estoni. Questi nuovi istituti, che offriranno a 80 bambini senza genitori un luogo dove crescere, serviranno anche da modelli per la costruzione in Estonia di altri istituti simili. Con un massimo di dieci ospiti, è possibile ricreare all'interno di questi istituti strutture simili a quelle familiari per favorire la crescita dei bambini.

Terapia per detenuti tossicodipendenti
Il progetto mira a mettere a disposizione terapie per i criminali tossicodipendenti sia durante la detenzione sia nel periodo di sospensione condizionale della pena. Gli obiettivi sono la disintossicazione e il reinserimento di queste persone nella società nonché la riduzione della criminalità legata alla droga nel Paese.

Aumento dell'efficienza dei servizi d'emergenza e del servizio statale di ambulanze
Con il finanziamento di due progetti correlati la Svizzera contribuisce all'ottimizzazione tecnologica delle Centrali d'intervento e dei servizi di soccorso in Estonia. Il progetto mira a ridurre sensibilmente il tempo tra la ricezione di una chiamata di emergenza e l'arrivo dei servizi di soccorso sul posto e a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi di soccorso e di assistenza.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  3 progetti
  CHF 4 023 337
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  5 progetti
  CHF 10 228 335
- **Proteggere l'ambiente**
  2 progetti
  CHF 15 000 000
- **Rafforzare la sicurezza pubblica**
  5 progetti
  CHF 5 992 057
- **Rafforzare la società civile**
  1 progetto
  CHF 2 500 000
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  2 progetti
  CHF 176 271

Total CHF 37 920 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Chinesiterapia per giovani vittime di incidenti
Questo progetto prevede di finanziare presso una clinica pediatrica un apparecchio di sostegno alla riabilitazione di giovani che soffrono di gravi disabilità motorie in seguito a incidenti.

Proteggere l'ambiente

Modernizzazione dei sistemi di monitoraggio ambientale
La Svizzera finanzierà la formazione del personale e attrezzerà con strumenti moderni i laboratori e le stazioni di monitoraggio presenti in Estonia. In questo modo il Paese disporrà di dati ambientali affidabili raccolti in modo capillare nei settori acqua, aria, radioattività e pericoli naturali.

Promozione di metodi di costruzione efficienti a livello energetico e dei relativi standard di costruzione
L'efficienza energetica degli edifici in Estonia è inferiore del 20-30 per cento rispetto agli altri Paesi dell'UE. Il contributo all'allargamento intende quindi sostenere lo sviluppo, l'applicazione e la diffusione di standard di efficienza energetica. Alcuni progetti pilota prevedono la (ri)costruzione di tre scuole per l'infanzia e di una casa di riposo.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Riforma della giustizia: conferenza internazionale dei giudici, miglioramento dei dibattimenti
Una conferenza dei giudici tenutasi a settembre 2010, l'allestimento di quindici sale d'udienza, cinque carceri e due sale per il pubblico ministero consentono alla giustizia estone di gestire i procedimenti in modo più efficiente ed economico.

Miglioramento della protezione contro gli incendi in ospedali e case di cura
Questo progetto, che intende migliorare la protezione contro gli incendi in più di 200 ospedali e case di cura, prevede l'elaborazione di disposizioni di sicurezza e istruzioni e viene garantita la formazione del personale medico di queste strutture.

Modernizzazione dell'Istituto forense nazionale
Per migliorare la lotta al crimine in Estonia si prevede l'acquisto di strumentazioni moderne e l'organizzazione di formazioni a favore dell'Istituto forense nazionale e di altre autorità attive in questo ambito.

Sicurezza alle frontiere: riconoscimento automatico delle targhe nelle frontiere esterne dell'Estonia
Il progetto mira a istituire presso le strutture portuali estoni punti di controllo per il riconoscimento automatico delle targhe come strumento efficace contro la frode fiscale e il contrabbando e a integrare tali punti di controllo nel sistema nazionale di riconoscimento automatico.

Rafforzare la società civile

Sostegno alle iniziative della società civile a livello locale
Il fondo destinato alle ONG in Estonia rafforza la società civile e promuove la sua partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed economica, prevedendo in concreto, il finanziamento di piccoli progetti che le ONG attuano in collaborazione con i Comuni in ambito sociale e sanitario.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/estonia/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER LA LETTONIA
60 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 2,2 milioni
Importazioni svizzere dalla Lettonia: 42,2 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso la Lettonia: 200,6 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 5,5 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 51,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

In Lettonia sono stati approvati 12 progetti per una somma di 56,9 milioni di franchi. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Formazione continua nell'ambito delle prescrizioni in materia di bilanci consuntivi e controllo della contabilità
L'applicazione delle norme internazionali nel settore del bilancio consuntivo e del controllo della contabilità crea un clima favorevole agli investimenti e aiuta a prevenire le crisi finanziarie. Per questa ragione la Svizzera sostiene la Lettonia nel suo impegno volto ad attuare il diritto dell'UE concernente il bilancio consuntivo e il controllo della contabilità.

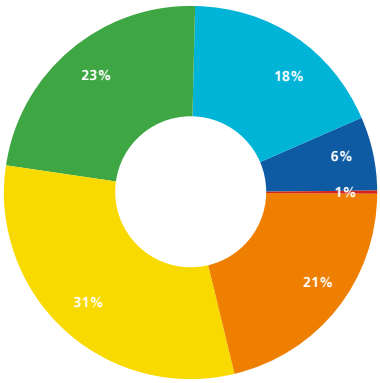
Programma di microcredito
A causa della crisi economico-finanziaria il tasso di disoccupazione in Lettonia ha registrato un'impennata. Il programma di microcredito faciliterà l'accesso al credito alle piccole imprese e ai lavoratori indipendenti consentendo di creare fino a 900 nuovi posti di lavoro.

Programma di borse di studio e di ricerca
Un programma di borse di studio permette a dottorandi e postdottorandi provenienti dalla Lettonia di soggiornare in Svizzera per motivi di ricerca. In questo modo si aumenta la cooperazione tra istituti di ricerca svizzeri e lettoni e si promuove la ricerca lettone.
Un altro progetto migliora la formazione universitaria lettone e ne rafforza la competitività a livello internazionale, permettendo a professori svizzeri, ricercatori e impiegati di istituti d'insegnamento di recarsi per brevi periodi in Lettonia per tenere corsi, svolgere colloqui di ricerca o scambiare esperienze nell'ambito dello sviluppo di nuovi cicli di studio.

Rafforzare la sicurezza sociale

Sviluppo regionale: servizio di scuolabus per le regioni rurali e costruzione di centri giovanili
Con questo progetto, il sistema di trasporto degli scolari in regioni rurali e sfavorite della Lettonia è migliorato. I 110 bus scolastici consegnati a 60 comuni consentono oggi a 9000 scolari di recarsi a scuola in sicurezza e di beneficiare di una formazione più facilmente accessibile.
Un altro progetto permette di costruire undici nuovi centri giovanili, di rinnovarne sei già esistenti e di sostenere attività regionali per i giovani che vivono in regioni discoste e svantaggiate della Lettonia. Grazie a questo progetto i giovani hanno la possibilità di impegnarsi a livello sociale.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro
4 progetti
CHF 11 956 905

Rafforzare la sicurezza sociale
2 progetti
CHF 17 769 767

Proteggere l'ambiente
1 progetto
CHF 13 000 000

Rafforzare la sicurezza pubblica
2 progetti
CHF 10 379 730

Rafforzare la società civile
1 progetto
CHF 3 500 000

Preparazione dei progetti e assistenza tecnica
2 progetti
CHF 273 598

Total CHF 56 880 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Proteggere l'ambiente

Bonifica delle aree inquinate intorno al porto industriale di Riga
Dal 1872 la zona di Sarkandaugava è utilizzata per il trasporto e lo stoccaggio di prodotti petroliferi. Il contributo svizzero servirà alla depurazione delle acque, alla bonifica del terreno contaminato e allo smaltimento dei rifiuti inquinanti nonché a impedire l'inquinamento del fiume Daugava, che sfocia nel Mar Baltico.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Migliorare la protezione contro gli incendi nelle scuole pubbliche
Questo progetto si propone di migliorare le misure antincendio in 138 scuole di regioni discoste e sfavorite della Lettonia, per aumentare la sicurezza dei bambini in caso di incendio. S'intende inoltre migliorare le conoscenze in materia di prevenzione antincendio e mettere a frutto le esperienze della Svizzera in quest'ambito.

Riforma della giustizia: videoconferenze nei tribunali e ottimizzazione delle procedure giudiziarie
Il progetto mira a un sistema giudiziario più efficiente e migliore dal punto di vista qualitativo grazie al contributo di nuove tecnologie della comunicazione (audio, videoconferenze, Internet) e procedure giudiziarie aggiornate.

Rafforzare la società civile

Iniziative della società civile a favore dei giovani e degli anziani
Il fondo ONG intende aumentare la qualità della vita di bambini, giovani e anziani. Il fondo sostiene le ONG che lavorano con questi gruppi di popolazione. Questi obiettivi dovrebbero essere raggiunti grazie a partenariati con istituzioni pubbliche e ONG svizzere.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/latvia/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER LA LITUANIA
71 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 3,2 milioni
Importazioni svizzere dalla Lituania: 47,3 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso la Lituania: 133 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 5,9 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 57 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

In Lituania sono stati approvati 8 progetti per una somma di 67,3 milioni di franchi. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Borse di studio e programmi di ricerca
Il programma permette a dottorandi e postdottorandi provenienti dalla Lituania di effettuare un periodo di ricerca in Svizzera, rafforzando così le relazioni istituzionali di entrambi i Paesi in quest'ambito.
Con un vasto programma, la Svizzera rafforza la ricerca lituana e con essa anche la competitività economica del Paese. I progetti di ricerca, di alta qualità dei due Paesi e gli eventi scientifici organizzati in collaborazione sulle scienze naturali, ambientali, biologiche e per la salute, contribuiscono a questo obiettivo e al tempo stesso incoraggiano l'istituzione di nuovi partenariati tra i due Paesi.

Rafforzare la sicurezza sociale

Modernizzazione delle attrezzature mediche nei reparti di maternità e formazione del personale sanitario
Il progetto migliora in tutto il paese le prestazioni sanitarie mamma-bambino. In 22 ospedali lituani la Svizzera promuove la formazione continua del personale sanitario e la modernizzazione di infrastrutture ospedaliere obsolete. In tal modo saranno notevolmente migliorate le condizioni quadro delle partorienti e dei neonati.

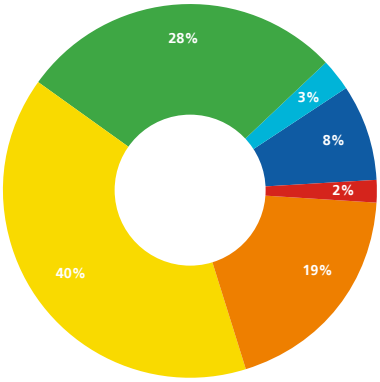
Proteggere l'ambiente

Isolamento termico e impianti a efficienza energetica negli ospedali pubblici
In almeno 16 dei 22 ospedali summenzionati verrà incrementata l'efficienza energetica. Migliorando l'isolamento degli edifici le partorienti e i neonati troveranno condizioni quadro più favorevoli, i costi di manutenzione degli ospedali caleranno e si promuoverà la protezione dell'ambiente.

Migliorare la sicurezza pubblica

Riforma della giustizia: videoconferenze nei tribunali e ottimizzazione delle procedure giudiziarie
Attraverso nuove tecnologie di comunicazione come le videoconferenze, si ottimizzano i lavori del tribunale per favorire procedure giudiziarie più efficienti.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  2 progetti
  CHF 13 052 000
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  1 progetto
  CHF 26 600 000
- **Proteggere l'ambiente**
  1 progetto
  CHF 19 000 000
- **Rafforzare la sicurezza pubblica**
  1 progetto
  CHF 1 771 032
- **Rafforzare la società civile**
  1 progetto
  CHF 5 552 775
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  2 progetti
  CHF 1 342 193

Total CHF 67 318 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Rafforzare la società civile

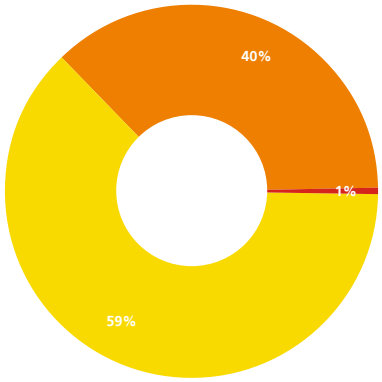
Iniziative per il rafforzamento della collaborazione tra società civile e Comuni
Il fondo ONG in Lituania rafforza la società civile e promuove le sua partecipazione attiva nell'ambiente economico, politico e sociale. In collaborazione con i Comuni locali e in parte con le ONG svizzere sono finanziati progetti concreti che le ONG realizzano nell'ambito sanitario e sociale.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/lithuania/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER MALTA
5 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 0,4 milioni
Importazioni svizzere da Malta: 14 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso Malta: 60,1 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 2,1 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 83,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  1 progetto
  CHF 1 900 000
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  1 progetto
  CHF 2 794 000
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  1 progetto
  CHF 50 000

Total CHF 4 744 0000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

OBIETTIVI DEI PROGETTI

A Malta sono stati approvati tre progetti per una somma di 4.8 milioni di franchi. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Formazione di diplomatici nel bacino del Mediterraneo
La Svizzera sostiene economicamente giovani diplomatici provenienti dal Nordafrica e dal Medio Oriente che intendono frequentare un corso di master presso la Mediterranean Academy of Diplomatic Studies (MEDAC). Malta e la Svizzera continuano quindi a rafforzare il loro partenariato di lunga data a favore della pace e della stabilità nel bacino del Mediterraneo. Un professore svizzero insegna alla MEDAC e l'Accademia collabora strettamente con gli Istituti specializzati svizzeri e con la diplomazia svizzera.

Rafforzare la sicurezza sociale

Prevenzione e diagnosi del cancro
Per trattare il cancro in modo efficiente ed efficace è necessaria una moderna infrastruttura per la sua diagnosi. Il progetto prevede l'installazione di un apparecchio per la tomografia a emissione di positroni (PET scan) presso l'ospedale pubblico «Mater Dei» di Malta. Un metodo moderno di diagnosi del cancro diventa così accessibile a tutta la popolazione di Malta. In collaborazione con l'istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI) di Bellinzona viene inoltre promossa la realizzazione di un centro oncologico indipendente presso lo stesso ospedale. Il progetto contribuisce quindi a ridurre le disparità nel sistema sanitario maltese.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/malta/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER LA POLONIA
489 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 38,2 milioni
Importazioni svizzere dalla Polonia: 1372,5 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso la Polonia: 1974,2 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 4,3 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 63,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

In Polonia sono stati approvati 58 progetti per una somma di 464,6 milioni di franchi. Circa il 40 per cento di questi fondi confluiscono nelle regioni strutturalmente deboli della Polonia sudorientale. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Promozione della responsabilità sociale delle PMI e sviluppo sostenibile
Il progetto ha lo scopo di approfondire le conoscenze nei settori della responsabilità ambientale e sociale delle imprese (Corporate Social Responsibility). Nell'ambito di progetti pilota è previsto il sostegno a misure concrete presso circa 100 PMI. Questi progetti pilota saranno resi noti in alcune pubblicazioni e in occasione di varie eventi pubblici.

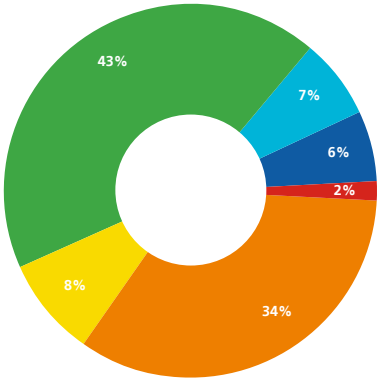
Promozione delle imprese e dei prodotti locali nelle regioni strutturalmente deboli e possibilità di formazione in particolare per i giovani
La Svizzera promuove il turismo e la commercializzazione di prodotti locali nelle regioni svantaggiate di Polonia. Nell'ambito di 10 progetti si provvederà alla formazione di 5000 persone, verranno create circa 250 imprese e circa 750 posti di lavoro e si sosterranno inoltre altre 900 imprese locali e aziende agricole. Per la maggior parte delle iniziative sono previste campagne promozionali, corsi di formazione continua e servizi di consulenza. Inoltre, per promuovere lo sviluppo regionale saranno costruite o potenziate strutture locali, come i sistemi di informazione e i centri di soggiorno per i turisti.

Formazione continua nell'ambito delle prescrizioni in materia di bilanci consuntivi e controllo della contabilità
L'applicazione delle norme internazionali nel settore del bilancio consuntivo e del controllo della contabilità crea un clima favorevole agli investimenti e aiuta a prevenire le crisi finanziarie. Per questa ragione la Svizzera sostiene la Polonia nel suo impegno volto ad attuare il diritto dell'UE concernente il bilancio consuntivo e il controllo della contabilità.

Stanziamento di capitale di rischio per le PMI
Questo progetto agevola le PMI nell'accesso a un finanziamento a lungo termine e in particolare crea numerosi posti di lavoro nelle regioni strutturalmente deboli. Con il capitale di rischio – ossia la partecipazione ai fondi propri delle imprese – si può finanziare la crescita delle PMI. L'assistenza tecnica aggiuntiva permetterà la modernizzazione dei metodi di gestione.

Borse di studio e programmi di ricerca
Il Fondo di ricerca gestisce circa 40 progetti di istituti di ricerca svizzeri e polacchi

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro
15 progetti
CHF 157 765 719

Rafforzare la sicurezza sociale
9 progetti
CHF 39 479 938

Proteggere l'ambiente
23 progetti
CHF 198 726 913

Rafforzare la sicurezza pubblica
7 progetti
CHF 32 000 000

Rafforzare la società civile
2 progetti
CHF 28 101 153

Preparazione dei progetti e assistenza tecnica
2 progetti
CHF 8 496 277

Total CHF 464 570 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

nei seguenti ambiti: tecnologia della comunicazione e dell'informazione, energie rinnovabili, nanotecnologia, salute e ambiente.
Il programma di borse di studio permette a circa 300 laureati provenienti dalla Polonia di svolgere un soggiorno di ricerca presso una scuola universitaria svizzera; questa mobilità promuove e intensifica le relazioni tra gli istituti universitari svizzeri e polacchi e consolida la ricerca polacca.

Rafforzare la sicurezza sociale

Miglioramento della prevenzione sanitaria e dell'assistenza sanitaria di base
Sono stati approvati tre progetti sulla prevenzione dell'obesità, dell'epatite C e dell'abuso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Nel quadro di questi progetti, attraverso misure informative di larga diffusione è prevista la sensibilizzazione di donne incinte, tossicodipendenti e bambini in età scolare sui danni delle patologie e dipendenze sopramenzionate. Un altro progetto nazionale è orientato a promuovere un'alimentazione sana e a una migliore igiene dentale dei bambini.
In circa 50 strutture sanitarie e case di riposo nelle quattro regioni strutturalmente più deboli della Polonia lo standard di vita degli abitanti dovrebbe migliorare, grazie a misure riguardanti la formazione e l'infrastruttura. Il programma è rivolto a persone anziane, disabili, come pure a bambini e giovani che vivono situazioni familiari difficili e contribuisce all'integrazione sociale dei residenti delle strutture menzionate. Circa 1 500 persone del personale di cura beneficeranno di una formazione continua supplementare nell'ambito di questo programma.

Proteggere l'ambiente

Miglioramento dell'efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili
In oltre 16 000 abitazioni e in circa 250 edifici pubblici verrà promosso l'impiego delle energie rinnovabili e in circa 700 abitazioni e 20 edifici pubblici sarà aumentata l'efficienza energetica. Si prevede inoltre la costruzione di una centrale termica a biomassa.

Smaltimento di rifiuti
31 000 abitanti beneficeranno della costruzione di un nuovo impianto di smaltimento. Quattro discariche verranno risanate. La Svizzera contribuirà inoltre all'introduzione di un sistema di monitoraggio e di smaltimento dell'amianto, alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto dalle discariche illegali e al risanamento dei tetti di 14 000 abitazioni e di 11 edifici pubblici. Circa 70 000 tonnellate di rifiuti contenenti amianto verranno smaltite correttamente.

Miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità dei trasporti pubblici locali e regionali
Grazie all'acquisto di quattro nuovi treni diesel, a basse emissioni, sarà possibile migliorare l'offerta di trasporti pubblici sulla tratta, di poco inferiore a 60 chilometri, che collega Malbork a Grudziadz, nel nord della Polonia. Inoltre saranno creati sei convogli azionati elettricamente per un importante percorso per i pendolari nell'area metropolitana a sudovest di Varsavia e sarà rinnovata la stazione ferroviaria della città di Legionowo, situata al nordest di Varsavia, costruita negli anni Settanta come soluzione provvisoria. Completano il progetto due nuovi sistemi di informazione ai viaggiatori.

Promozione della biodiversità e della protezione della natura
I progetti provvederanno a sviluppare misure di protezione per circa 1 500 ettari di territorio in regioni particolarmente ricche di specie animali e vegetali, a rilevare dati fondamentali su una superficie di circa mezzo milione di ettari e a realizzare un sistema di monitoraggio in una altra regione della stessa superficie. Inoltre i progetti promuovono lo sviluppo socioeconomico ed ecologico, mediante il turismo sostenibile in 35 Comuni e prevedono misure di formazione e formazione continua in favore di rappresentanti di autorità, agricoltori e proprietari di zone boschive. Inoltre, campagne di sensibilizzazione ad ampio raggio

dovranno incoraggiare i cittadini all'adozione di comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Sostegno nella gestione della migrazione e delle situazioni di crisi
Un progetto con la Polonia mira a un'intensa collaborazione in materia di immigrazione. Un altro progetto istruisce le autorità locali sui comportamenti da adottare in situazioni di emergenza e di crisi.

Miglioramento della sicurezza alla frontiera e modernizzazione dei posti di frontiera
Presso sei posti di confine verranno migliorate notevolmente le infrastrutture e le attrezzature allo scopo di ottimizzare lo scorrimento del traffico e di contrastare meglio la criminalità organizzata. È previsto un progetto che fornirà 70 veicoli speciali a gruppi di intervento mobili allo scopo di migliorare la sorveglianza del confine esterno della zona Schengen, lungo quasi 1200 chilometri.

Miglioramento della sicurezza sulle strade
Un progetto prevede la formazione delle autorità locali e nazionali per incrementare la sicurezza della circolazione stradale.

Rafforzare la società civile

Promozione di iniziative della società civile in ambito sociale
Il fondo ONG provvede a rafforzare la società civile in Polonia. Saranno realizzati complessivamente 200 piccoli progetti, molti dei quali sotto l'egida di istituzioni svizzere.

Partenariato tra Comuni svizzeri e polacchi e istituzioni pubbliche
Il Fondo ONG promuove e intensifica la cooperazione tra città svizzere e polacche. Saranno realizzati complessivamente 30 piccoli progetti grazie allo scambio di conoscenze.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/poland/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER LA REPUBBLICA CECA
110 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 10,5 milioni
Importazioni svizzere dalla Repubblica Ceca: 2128,7 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso la Repubblica Ceca: 1565,3 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 1,7 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 80,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

Nella Repubblica Ceca sono stati approvati 38 progetti per una somma di 104,3 milioni di franchi. Circa il 40 per cento di questi fondi confluiscono nelle regioni strutturalmente deboli dell'Est della Repubblica Ceca. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Formazione nell'ambito delle prescrizioni in materia di bilancio consuntivo e controllo della contabilità
L'applicazione di una normativa internazionale nei settori del bilancio consuntivo e del controllo della contabilità crea un clima favorevole agli investimenti e aiuta a prevenire le crisi finanziarie. Per questa ragione la Svizzera sostiene la Repubblica Ceca nel suo impegno volto ad applicare il diritto dell'UE concernente il bilancio consuntivo e il controllo della contabilità.

Garanzie per i crediti d'investimento delle PMI
Grazie alle garanzie di credito della Svizzera possono essere concessi 120 prestiti sicuri a imprese start-up innovative. È un modo per promuovere la competitività del settore privato in due regioni strutturalmente deboli e per creare posti di lavoro laddove c'è urgenza in tal senso.

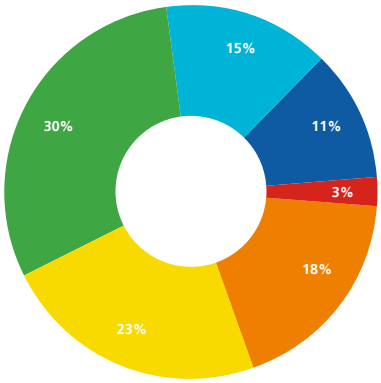
Borse di studio e programmi di ricerca
Il programma permette a dottorandi e postdottorandi provenienti dalla Repubblica Ceca di soggiornare in Svizzera per motivi di ricerca per un periodo limitato.

Rafforzare la sicurezza sociale

Miglioramento della sanità in favore di anziani e persone affette da patologie incurabili
Questo progetto finanzia il rinnovamento e l'attrezzatura di tre strutture sanitarie nella Repubblica Ceca in cui si trattano malattie croniche e incurabili. In più vengono fornite o ampliate cure a domicilio in circa 15 località e rafforzate ONG attive in campo sanitario.

Migliore accesso e aumento della qualità dei servizi sanitari per gli anziani, i disabili e i malati incurabili
In base a questi dieci progetti si effettueranno ristrutturazioni, aumenterà il numero dei posti letto e l'efficienza di dieci centri e case di ricovero per anziani verrà migliorata grazie all'introduzione di attrezzature e terapie moderne. In tal modo, questi gruppi di destinatari riceveranno prestazioni di alto livello qualitativo.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  3 progetti
  CHF 19 000 000
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  11 progetti
  CHF 24 232 423
- **Proteggere l'ambiente**
  7 progetti
  CHF 31 532 063
- **Rafforzare la sicurezza pubblica**
  13 progetti
  CHF 15 093 485
- **Rafforzare la società civile**
  2 progetti
  CHF 11 635 564
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  2 progetti
  CHF 2 786 465

Total CHF 104 280 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Proteggere l'ambiente

Miglioramento della sicurezza e dell'affidabilità dei trasporti pubblici locali e regionali
Circa dodici milioni di passeggeri all'anno approfitteranno dei tre nuovi terminal di trasporto, di una linea di tram e di una di filobus nonché di nuovi collegamenti alla rete di trasporto.

Fondo di sostegno alle autorità per gli studi relativi al settore ambientale
Il fondo promuove piccoli progetti e sostiene lo sviluppo di capacità di pianificazione nella pubblica amministrazione e il trasferimento di conoscenze riguardanti i seguenti ambiti: tutela della natura e cura del paesaggio, protezione dell'aria, del clima e dell'ambiente nonché politica ambientale ed economica.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, formazione ed equipaggiamento della polizia
Le autorità di polizia ceche sono sostenute da dieci progetti riguardanti la protezione della popolazione contro il terrorismo e la criminalità organizzata, la lotta al traffico illegale di armi e al commercio internazionale di droga nonché l'intercettazione e la lotta contro la criminalità finanziaria. Tali iniziative avvengono in base a misure di formazione continua, alla creazione di un'unità di intervento nonché di un registro centrale delle armi da fuoco, alla modernizzazione dell'infrastruttura tecnica e dei sistemi di informazione, al rafforzamento della cooperazione internazionale e della capacità di un'unità antiterrorismo.

Gestione di catastrofi naturali, identificazione delle vittime
Questo progetto sostiene la creazione, l'equipaggiamento, la formazione e la cooperazione internazionale di un gruppo ceco per identificare le vittime di catastrofi in Repubblica Ceca e all'estero.

Riforma della giustizia: formazione di impiegati per il tribunale, reinserimento dei detenuti
Un progetto incrementa l'efficienza del sistema giudiziario nella Repubblica Ceca mediante una migliore qualifica dei collaboratori nei tribunali e presso le autorità penali. Tale progetto è realizzato grazie allo sviluppo di un sistema di formazione unitario e grazie alla creazione di corsi online per la formazione e la formazione continua.
Un ulteriore progetto è volto a promuovere la libertà condizionale e l'attuazione di programmi di reinserimento in favore dei detenuti.

Rafforzare la società civile

Iniziative della società civile in ambito sociale e ambientale
Il Fondo ONG rafforza la società civile in Repubblica Ceca promuovendone la partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed economica. In concreto si tratta della realizzazione di piccoli progetti che le ONG realizzano nell'ambito ambientale e sociale e, in parte, in collaborazione con organizzazioni svizzere.

Trasferimento del know-how mediante partenariati con la Svizzera
Il Fondo di partenariato promuove e intensifica la cooperazione tra le città, i Comuni e le istituzioni della Svizzera e della Repubblica Ceca. Complessivamente lo scambio di conoscenze tecniche ha consentito la realizzazione oltre 100 piccoli progetti.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/czechrepublic/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER LA REPUBBLICA SLOVACCA
67 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 5,4 milioni
Importazioni svizzere dalla Repubblica Slovacca: 668,5 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso la Repubblica Slovacca: 496,4 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 3,3 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 74,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

Nella Repubblica Slovacca sono stati approvati 23 progetti per una somma di 63,5 milioni di franchi. Circa il 40 per cento di questi fondi confluiscono nelle regioni strutturalmente deboli dell'Est della Repubblica Slovacca. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Sviluppo regionale nel settore del turismo
Tre progetti sono focalizzati sull'enorme potenziale turistico attraverso l'istituzione di organizzazioni del turismo regionali e centri d'informazione, la commercializzazione di prodotti regionali e altri servizi turistici. Inoltre attori pubblici e privati locali vengono formati in ambiti importanti per il turismo.

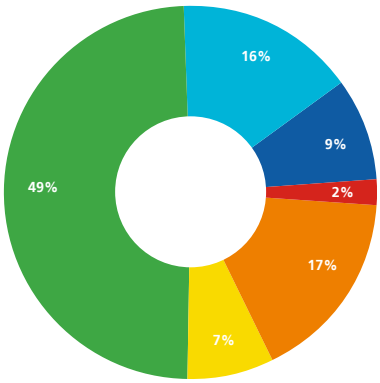
Promozione della formazione professionale
Un progetto migliora la cooperazione tra gli attori più importanti nel sistema di formazione professionale in Slovacchia, in particolare tra i datori di lavoro e le scuole di formazione professionale per adattare meglio la formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre l'attrattiva della formazione professionale dovrebbe aumentare grazie a relazioni pubbliche e pubblicità.

Programma di borse di studio
Il programma di borse di studio permette a dottorandi e postdottorandi provenienti dalla Slovacchia di soggiornare in Svizzera per motivi di ricerca. In questo modo si aumenta la cooperazione tra istituti di ricerca svizzeri e slovacchi e si promuove la ricerca slovacca.

Rafforzare la sicurezza sociale

Migliorare i servizi sociali nell'Est della Slovacchia per i bambini disabili e le minoranze
Quattro progetti migliorano la qualità di vita delle persone che si trovano in istituzioni sociali. Un progetto finanzia la modernizzazione e l'ampliamento di un istituto per bambini e adulti invalidi, due altri progetti migliorano la qualità dell'assistenza in istituzioni per bambini disabili e i loro prossimi. Inoltre si attuano misure per promuovere l'integrazione sociale degli abitanti e l'ulteriore formazione dei collaboratori di vari istituti. In un altro progetto si sostengono dieci centri comunitari per la minoranza rom.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  5 progetti
  CHF 10 566 000
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  4 progetti
  CHF 4 814 000
- **Proteggere l'ambiente**
  8 progetti
  CHF 31 169 879
- **Rafforzare la sicurezza pubblica**
  3 progetti
  CHF 9 903 150
- **Rafforzare la società civile**
  1 progetto
  CHF 5 510 901
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  2 progetti
  CHF 1 552 070

Total CHF 63 516 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Proteggere l'ambiente

Depurazione delle acque di scolo
Saranno costruiti o modernizzati 55 chilometri di fognature, una miglioria che consentirà di allacciare alla rete 10 000 persone nelle regioni strutturalmente deboli. Inoltre, grazie alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e al potenziamento di quelli esistenti, nove comuni slovacchi potranno depurare un volume di acque di scolo quattro volte maggiore.

Promozione della biodiversità e della protezione della natura
La Svizzera finanzia due progetti per la tutela della biodiversità a sostegno di ecosistemi minacciati in Slovacchia. Il primo è inteso a promuovere il monitoraggio e la ricerca scientifica in ambito forestale, il secondo è consacrato alla conservazione e alla tutela di aree naturali e habitat nei Carpazi slovacchi. I due progetti contribuiscono alla salvaguardia di numerosi ecosistemi e di conseguenza alla tutela a lungo termine di queste aree naturali minacciate.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata
Il progetto permette alle autorità di sicurezza slovacche di procedere contro la criminalità organizzata potenziando il sistema d'informazione della polizia.

Gestione delle catastrofi naturali
Un progetto sostiene le autorità slovacche in base a misure di formazione e all'acquisto di equipaggiamento per gestire meglio le catastrofi naturali e altri casi di emergenza.

Potenziamento delle banche dati elettroniche della giustizia
Attraverso questo progetto si migliora il sistema informatico della giustizia slovacca, semplificando i processi decisionali e aumentando la trasparenza.

Rafforzare la società civile

Promozione della società civile e del trasferimento delle conoscenze attraverso partenariati con la Svizzera
Attraverso il fondo per partenariato e ONG nella Repubblica slovacca si rafforza la società civile e si sviluppano e approfondiscono partenariati tra istituzioni, associazioni, fondazioni e comuni svizzeri e slovacchi. Complessivamente si realizzano circa dieci progetti di partenariato con conoscenze specialistiche svizzere e almeno dieci progetti ONG in ciascuno dei settori dell'ambiente e del sociale.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/slovakia/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER LA SLOVENIA
22 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 2 milioni
Importazioni svizzere dalla Slovenia: 321,9 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso la Slovenia: 315,9 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: -0,2 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 85,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

In Slovenia sono stati approvati 8 progetti per una somma di 20,9 milioni di franchi. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

Formazione nell'ambito delle prescrizioni in materia di bilancio consuntivo e controllo della contabilità
L'applicazione di una normativa internazionale nei settori del bilancio consuntivo e del controllo della contabilità crea un clima favorevole agli investimenti e aiuta a prevenire le crisi finanziarie. Per questa ragione la Svizzera sostiene la Slovenia nel suo impegno volto ad attuare il diritto dell'UE concernente il bilancio consuntivo e il controllo della contabilità.

Programma di borse di studio
Il programma di borse di studio permette a dottorandi e postdottorandi provenienti dalla Slovenia di soggiornare in Svizzera per motivi di ricerca. In questo modo si aumenta la cooperazione tra istituti di ricerca svizzeri e sloveni e si promuove la ricerca slovena.

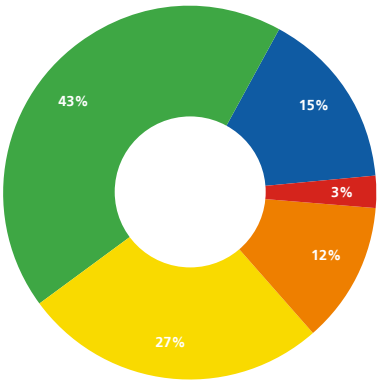
Rafforzare la sicurezza sociale

Prevenzione e diagnosi del cancro
Questo progetto finanzia due moderni acceleratori lineari per la radioterapia presso l'ospedale universitario di Maribor. In tal modo aumentano le capacità della radioterapia di trattare il cancro. Grazie all'accesso più agevole, per gli abitanti del Nordest della Slovenia si riduce l'attesa per le cure.

Proteggere l'ambiente

Efficienza energetica, energie rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas serra
La barriera fonoassorbente posta lungo l'autostrada sarà dotata di celle fotovoltaiche. In futuro 38 edifici pubblici potranno essere riscaldati con energia solare, biomassa e pompe di calore. Tra questi si contano scuole e asili, una piscina e due centri d'informazione del Parco nazionale del Triglav. Gli edifici, inoltre, avranno un migliore isolamento termico. L'opinione pubblica, i rappresentanti locali del mondo economico, gli insegnanti e gli scolari verranno sensibilizzati sul tema delle energie rinnovabili mediante incontri informativi, opuscoli e programmi didattici.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  2 progetti
  CHF 2 500 000
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  1 progetto
  CHF 5 526 200
- **Proteggere l'ambiente**
  2 progetti
  CHF 8 973 800
- **Rafforzare la società civile**
  1 progetto
  CHF 3 226 000
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  2 progetti
  CHF 630 000

Total CHF 20 856 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Rafforzare la società civile

Promozione della società civile e trasferimento del know-how mediante partenariati con la Svizzera
Il fondo ONG e di partenariato rafforza la società civile in Slovenia nonché i partenariati tra Comuni svizzeri e sloveni, istituzioni, associazioni e fondazioni. Nel quadro del fondo vengono attuati in totale circa 50 progetti di partenariato e ONG.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/slovenia/

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO PER L'UNGHERIA
131 MILIONI DI FRANCHI

Popolazione: 10 milioni
Importazioni svizzere dall'Ungheria: 852,4 milioni di franchi
Esportazioni svizzere verso l'Ungheria: 942,9 milioni di franchi
Tasso di crescita del PIL reale: 1,7 per cento
Potere d'acquisto in rapporto alla media EU (2010): 65,0 per cento
(Fonte: Eurostat, Statistica del commercio esterno svizzero, 2011)

OBIETTIVI DEI PROGETTI

In Ungheria sono stati approvati 39 progetti per una somma di 124,2 milioni di franchi. Circa il 40 per cento di questi fondi confluiscono nelle regioni strutturalmente deboli dell'Ungheria Settentrionale e della Grande Pianura Settentrionale. Tutti i progetti perseguono uno dei seguenti obiettivi:

Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

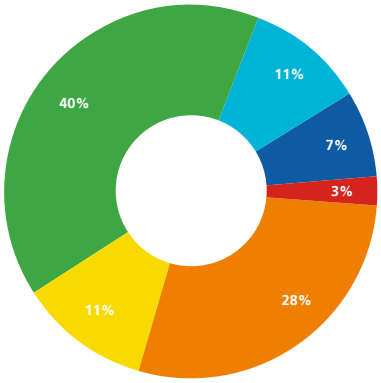
Capitale di rischio per PMI
Fino a otto PMI ungheresi beneficiano di un finanziamento a lungo termine, che favorirà tra l'altro la creazione di posti di lavoro per personale altamente qualificato. Il capitale di rischio – ossia la partecipazione ai fondi propri delle aziende – potrà finanziare la crescita di PMI nei settori promettenti. L'assistenza tecnica aggiuntiva permetterà la modernizzazione dei metodi di gestione.

Promozione del turismo e delle esportazioni
Le regioni strutturalmente deboli vengono pubblicizzate come destinazioni di viaggio e, grazie a formazioni mirate, la qualità dei servizi turistici migliora. Il numero dei turisti dovrebbe aumentare del 5%.

Sviluppo regionale: promozione dell'economia locale nelle microregioni svantaggiate (turismo incluso)
La Svizzera promuove con due progetti il turismo e la vendita di prodotti regionali nelle zone svantaggiate; in quest'ambito verranno creati circa 150 posti di lavoro.

Borse di studio e programmi di ricerca
Grazie a un programma di borse di studio circa 60 laureati ungheresi potranno svolgere un periodo di ricerca in Svizzera. Questa mobilità promuove e intensifica le relazioni tra gli istituti universitari svizzeri e ungheresi e consolida la ricerca ungherese.
Il programma di ricerca in Ungheria comprende sei progetti. Uno di questi è volto al sostegno, grazie alle conoscenze specialistiche svizzere, dell'unica università tedesca in Ungheria . Un altro si occupa dello sviluppo di apparecchi di riconoscimento visivo per i facilitare i non vedenti nelle loro attività quotidiane. Altri progetti di ricerca riguardano lo sviluppo di medicinali per una lotta più efficace contro i dolori cronici, lo smaltimento sicuro di scorie radioattive, nuovi metodi per il trattamento e lo smaltimento appropriato di acque di scarico industriali velenose e l'aumento del profitto nella trasformazione fitochimica dell'energia.

Grafico: Ripartizione del contributo all'allargamento secondo gli obiettivi dei progetti



- **Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro**
  12 progetti
  CHF 35 361 058
- **Rafforzare la sicurezza sociale**
  2 progetti
  CHF 14 000 000
- **Proteggere l'ambiente**
  13 progetti
  CHF 49 677 639
- **Rafforzare la sicurezza pubblica**
  8 progetti
  CHF 13 006 617
- **Rafforzare la società civile**
  2 progetti
  CHF 9 000 000
- **Preparazione dei progetti e assistenza tecnica**
  2 progetti
  CHF 3 152 686

Total CHF 124 198 000
Si aggiungono i costi di attuazione da parte svizzera.

Rafforzare la sicurezza sociale

Miglioramento del servizio sanitario ed erogazione di borse per determinati gruppi sociali
Attraverso ambulatori di gruppo di recente creazione, un progetto pilota apporta un'ampia offerta di prestazioni sanitarie di qualità superiore per 50 mila persone nelle regioni svantaggiate del Nord-Est dell'Ungheria. Questo progetto, affiancato dalla ricerca, fornisce la base per la successiva estensione del modello al resto del Paese. In più, in un altro progetto, nel quadro di un programma di borse di studio circa 900 studenti di scuola secondaria delle regioni svantaggiate ricevono un sussidio per terminare con successo i loro studi secondari e accedere a un livello di istruzione successivo.

Proteggere l'ambiente

Miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico e della qualità dell'acqua
Saranno rinnovati 100 chilometri di condotte e ne saranno costruiti 40 ex novo. I lavori consentiranno di migliorare la qualità dell'acqua e di ridurre i costi di manutenzione.

Modernizzazione dei sistemi di monitoraggio ambientale
L'ispettorato competente per la sorveglianza delle discariche di rifiuti verrà dotato di strumenti di misurazione ed analisi. Inoltre la Svizzera parteciperà al miglioramento della rete di enti ungheresi a tutela della qualità dell'aria, mediante la modernizzazione di laboratori regionali e il finanziamento di due stazioni mobili di sorveglianza.

Miglioramento dell'efficienza energetica
In dieci centri di immigrazione e stazioni di polizia il consumo energetico dovrà essere ridotto del 50% consentendo anche una riduzione dei costi.

Promozione della biodiversità e protezione della natura
Con questi sei progetti si elaboreranno misure per la tutela di 2 700 ettari di terreno particolarmente ricco di specie animali e vegetali, si rileveranno dati su una superficie di oltre un milione di ettari e si realizzano sistemi di monitoraggio in una regione di oltre 12 500km². Sulla base di questi dati, un progetto sensibilizzerà l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente mediante una campagna informativa e contribuirà dunque alla conservazione delle regioni protette, in parte di nuova istituzione. Inoltre si provvederà al sostegno di numerosi progetti didattici con l'obiettivo di certificare circa 600 istituti tra scuole e asili che offrono un insegnamento orientato alla sostenibilità e offrire una formazione in materia ambientale a circa 200 mila allievi.

Rafforzare la sicurezza pubblica

Miglioramento della sicurezza pubblica grazie a un progetto pilota riguardante le attività di polizia
Per risolvere i problemi odierni e migliorare la situazione in materia di sicurezza la polizia deve collaborare sempre di più con attori pubblici e privati. Grazie alla collaborazione con specialisti svizzeri un progetto introdurrà questo corpo di polizia a contatto con la popolazione per lavorare in quattro città e al contempo getta le basi per estendere quest'iniziativa al resto del Paese.

Gestione di catastrofi naturali: protezione contro le inondazioni lungo il percorso del fiume Tibisco (Tisza) e nei territori dell'Ungheria settentrionale e nordorientale
Diversi progetti, realizzati in particolare nel bacino del fiume Tibisco, aumenteranno la sicurezza contro le inondazioni. Mediante un miglioramento delle previsioni delle inondazioni o il risanamento degli argini si garantirà una migliore protezione a circa 350 000 abitanti nella regione nordorientale del Paese.

Miglioramento delle attrezzature nei tribunali
I tribunali ungheresi saranno dotati di 104 metal detector e 45 scanner per garantire una maggiore sicurezza e di 1 000 computer supplementari per aumentare le prestazioni degli impiegati.

Rafforzare la società civile

Iniziative della società civile in ambito sociale e ambientale
Il fondo ONG contribuisce a rafforzare la società civile in Ungheria. Complessivamente saranno realizzati circa 250 piccoli progetti nell'ambito della sostenibilità, del diritto di parola delle ONG nel processo politico decisionale nonché del miglioramento delle prestazioni sociali. Molte di queste iniziative saranno introdotte ad opera della Svizzera.

Partenariati tra Comuni svizzeri e ungheresi, associazioni, ONG e altre organizzazioni senza scopo di lucro
Il fondo di partenariato è uno strumento per potenziare e approfondire la cooperazione tra i Comuni svizzeri e ungheresi e altre autorità pubbliche nonché associazioni e fondazioni. Nel quadro del fondo saranno realizzati fino a 45 progetti di partenariato che migliorano le condizioni di vita della popolazione locale.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito
http://www.swiss-contribution.admin.ch/hugary/

Allegato 2: Quadro d'insieme secondo gli obiettivi dei progetti e i Paesi partner

Importi in milioni CHF	PL	HU	CZ	LT	SK	LV	EE	SI	CY	MT	TOTAL
Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro											**272.72**
Accesso ai finanziamenti esterni destinati a microimprese e PMI	53.00	15.22	10.00			7.92					86.14
Aiuti all'esportazione destinati alle PMI	4.87	2.15									7.02
Regolamentazione del settore finanziario	10.00		2.00			1.53	1.80	1.50			16.83
Sviluppo regionale e occupazione	47.70	7.38			7.57				1.60		64.25
Ricerca e sviluppo	42.20	10.61	7.00	13.05	3.00	2.50	2.22	1.00		1.90	83.48
Rafforzare la sicurezza sociale											**145.43**
Servizi sanitari di base		13.00	11.18								24.18
Ammodernamento di ospedali				26.60			0.34	5.53		2.79	35.26
Prevenzione	17.05										17.05
Servizi sociali per determinati gruppi di persone	22.43		13.05		4.81	4.00	5.64				49.93
Prestazioni sociali		1.00				13.77	4.24				19.01
Proteggere l'ambiente											**371.02**
Transporti pubblici	38.03		30.53								68.56
Approvvigionamento di acque potabile		24.91									24.91
Depurazione delle acque reflue					27.01	13.00			3.94		43.95
Efficienza energetica ed energie rinnovabili	115.13	5.77		19.00			6.50	8.97			155.37
Monitoraggio ambientale		10.83					8.50				19.33
Smaltimento dei rifiuti	35.75										35.75
Biodiversità	9.82	8.17	1.00		4.16						23.15
Rafforzare la sicurezza pubblica											**88.15**
Ammodernamento del sistema giudiziario		4.23	2.84	1.77	3.21	8.00	0.64				20.69
Sicurezza dei confini	30.99						3.96				34.95
Lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata		2.00	11.18		3.37						16.55
Gestione delle calamità naturali e delle situazioni d'emergenza	1.01	6.78	1.08		3.32	2.38	1.39				15.96
Rafforzare la società civile											**69.18**
Organizzazioni non governative (ONG)	24.70	5.00	6.59	5.55	5.51	3.50	2.50	3.23	0.15		56.73
Partenariati bilaterali	3.40	4.00	5.05								12.45
Preparazione dei progetti e assistenza tecnica	8.50	3.15	2.79	1.34	1.55	0.27	0.18	0.63		0.05	18.46
TOTAL	464.54	124.20	104.29	67.31	63.51	56.87	37.91	20.86	5.69	4.74	950.00

Allegato 3: Sviluppo dei Paesi partner

Tavola 1: Sviluppo economico

Paese	Tasso di crescita del PIL reale[1]			Potere d'acquisto rapportato alla media UE[2]	Tasso di disoccupazione[3]	Persone a rischio di povertà o emarginazione in %[4]
	2009	2010	2011	2010	2011	2010
Bulgaria	-5,5	0,4	1,7	44	11,3	41,6
Cipro	-1,9	1,1	0,5	99	7,8	24,0
Estonia	-14,3	2,3	7,6	64	12,5	21,7
Lettonia	-17,7	-0,3	5,5	51	15,4	38,1
Lituania	-14,8	1,4	5,9	57	15,4	33,4
Malta	-2,7	2,3	2,1	83	6,5	20,6
Polonia	1,6	3,9	4,3	63	9,7	27,8
Romania	-6,6	-1,6	2,5	47	7,4	41,4
Slovacchia	-4,9	4,2	3,3	74	13,5	20,6
Slovenia	-8,0	1,4	-0,2	85	8,2	18,3
Rep. Ceca	-4,7	2,7	1,7	80	6,7	14,4
Ungheria	-6,8	1,3	1,7	65	10,9	29,9
UE-27	-4,3	2,0	1,5	100	9,7	23,5
Svizzera	-1,9	2,7	1,9	147	-	17,1

Fonte: Eurostat maggio 2012

1 Il prodotto interno lordo (PIL) è un indice dell'attività economica. Indica il valore di tutti i beni e servizi prodotti, dedotto il valore di tutti i beni e servizi utilizzati nella produzione. Il calcolo del tasso di crescita annuale del PIL in volume è diretto a consentire un confronto delle dinamiche di sviluppo economiche sia nel tempo sia per Paesi di diverse dimensioni. Per il calcolo del tasso di crescita del PIL in unità di volume, il PIL misurato a prezzi correnti viene confrontato con quello calcolato ai prezzi dell'anno precedente, e le differenze di volume che ne risultano vengono poi ricondotte al livello di un anno di riferimento. Applicando questo metodo di calcolo le variazioni di prezzo non influiscono sui tassi di crescita.

2 L'indice di volume del PIL in standard di potere d'acquisto (SPA) pro capite viene espresso rapportandolo alla media dell'UE (UE-27), fissata a 100. Se il valore indice di un Paese è maggiore di 100, il PIL pro capite di quel Paese è superiore alla media UE (inferiore se minore di 100). I dati su cui si basa il calcolo sono espressi in SPA: si tratta di una valuta unitaria che consente di livellare le differenze tra i prezzi praticati nei diversi Paesi, e perciò di operare confronti significativi tra i PIL in volume.

3 Il tasso di disoccupazione è la percentuale di disoccupati rispetto alla popolazione attiva. La popolazione attiva è la somma di occupati e disoccupati. I disoccupati sono le persone di età dai 15 ai 74 anni che erano a) senza lavoro nella settimana di riferimento; b) disponibili a lavorare, ossia ad iniziare un'attività come lavoratori dipendenti o indipendenti entro un termine di due settimane a decorrere dalla settimana di riferimento; c) attivamente alla ricerca di un lavoro, vale a dire che avevano preso delle misure specifiche per trovare un lavoro come lavoratori dipendenti o indipendenti in un periodo di quattro settimane che finiva alla fine della settimana di riferimento, o che avevano trovato un lavoro e che avrebbero iniziato tale lavoro entro un massimo di tre mesi.

4 Questo indicatore corrisponde alla somma delle persone a rischio di povertà, colpite da deprivazione materiale o appartenenti a famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Sono considerate a rischio di povertà le persone con un equivalente reddito disponibile al di sotto della soglia del rischio di povertà, fissata al 60% della mediana dell'equivalente reddito disponibile nazionale (dopo i trasferimenti sociali). Nel caso delle persone colpite da grave deprivazione materiale la qualità di vita risente fortemente dell'insufficienza di mezzi; nell'arco di almeno sei mesi esse non sono in grado di sostenere le spese relative ai seguenti nove bisogni: i) pigione e servizi di approvvigionamento, ii) adeguato riscaldamento dell'abitazione, iii) spese impreviste, iv) ogni due giorni un pasto con carne, pesce o un equivalente apporto proteico, v) una vacanza di una settimana presso una località di versa da quella del proprio domicilio, vi) un'automobile, vii) una lavatrice, viii) un televisore a colori oppure ix) un telefono.

Tavola 2: Sviluppo umano e sociale

Paese	Indice di sviluppo umano (HDI)[5]		Indice di percezione della corruzione[6]		Coefficiente Gini[7]	Speranza di vita (all'età di un anno)[8]		Mortalità neonatale[9]	
	2011		2011		2010	2009	2010	2009	2010
	Valore	Posizione	Valore	Posizione					
Bulgaria	0,771	55	3,3	86	33,2	73,4	73,5	9,0	9,4
Cipro	0,840	31	6,3	30	29,1	80,4	80,8	3,3	3,2
Estonia	0,835	34	6,4	29	31,3	74,5	75,2	3,6	3,3
Lettonia	0,805	43	4,2	61	36,1	72,8	73,1	7,8	5,7
Lituania	0,810	40	4,8	50	36,9	72,5	72,8	4,9	4,3
Malta	0,832	36	5,6	39	28,4	79,8	80,9	5,3	5,5
Polonia	0,813	39	5,5	41	31,1	75,3	75,8	5,6	5,0
Romania	0,781	50	3,6	75	33,3	73,3	73,5	10,1	9,8
Slovacchia	0,834	35	4,0	66	25,9	74,7	75,0	5,7	5,7
Slovenia	0,884	21	5,9	35	23,8	78,5	79,0	2,4	2,5
Rep. Ceca	0,865	27	4,4	57	24,9	76,6	76,9	2,9	2,7
Ungheria	0,816	38	4,6	54	24,1	73,8	74,1	5,1	5,3
UE-27	-	-	6,3	-	30,5	79,0	-	4,2	-
Suisse	0,903	11	8,8	8	29,5	81,7	82,0	4,3	3,8

5 Lo Human Development Index (HDI) misura la qualità della vita e il livello di sviluppo di un Paese. Si tratta di uno strumento che tiene conto di tre fattori: la speranza di vita, l'istruzione e il reddito (fonte: UNDP).

6 Dal 1995 Transparency International classifica numerosi Paesi in tutto il mondo in base alla corruzione percepita dalla popolazione civile nel settore pubblico. Sulla base di sondaggi l'indice attribuisce a ciascuna nazione un voto che varia da 0 [massima corruzione] a 10 [assenza di corruzione] (fonte: Transparency International).

7 Il coefficiente Gini è un indicatore della diseguaglianza (salario, reddito, standard di vita, ecc.). È un numero compreso tra 0 e 100. Il valore 0 corrisponde alla pura equidistribuzione. Il valore 100 corrisponde alla massima concentrazione, ovvero alla situazione in tutti i redditi eccettuato uno sono nulli (fonte: SILC).

8 Fonte: Eurostat maggio 2012.

9 Rapporto tra il numero di casi di morte di bambini di età inferiore ad un anno nell'arco di un anno e il numero di nati vivi nel corso del medesimo anno. Il rapporto viene espresso in migliaia di nati vivi (fonte: Eurostat maggio 2012).

Tavola 3: Ambiente e energia

Paese	Quota di energie rinnovabili nel consumo finale lordo di energia, in %[10]	Emissione di gas serra, anno di riferimento di Kyoto = 100[11]	Allacciamento della popolazione alla rete idrica pubblica, in %	Quota di popolazione allacciata ad impianti di depurazione comunali, in %	Conformità delle aree designate secondo la direttiva UE «Habitat», in %[12]
	2010	2009	2009	2009	2010
Bulgaria	13,8	-	99	45	94
Cipro	4,6	-	100	-	40
Estonia	22,8	40	80	80	98
Lettonia	34,3	41	-	-	95
Lituania	17,0	44	76	71	66
Malta	0,2	-	100	48	98
Polonia	8,9	67	87	64	78
Romania	23,4	-	55	29	82
Slovacchia	10,3	60	86	-	74
Slovenia	16,9	95	-	52	74
Rep. Ceca	8,5	68	-	-	60
Ungheria	7,7	58	95	-	86
UE-27	11,7	-	-	-	89
Suisse	-	98	-	-	-

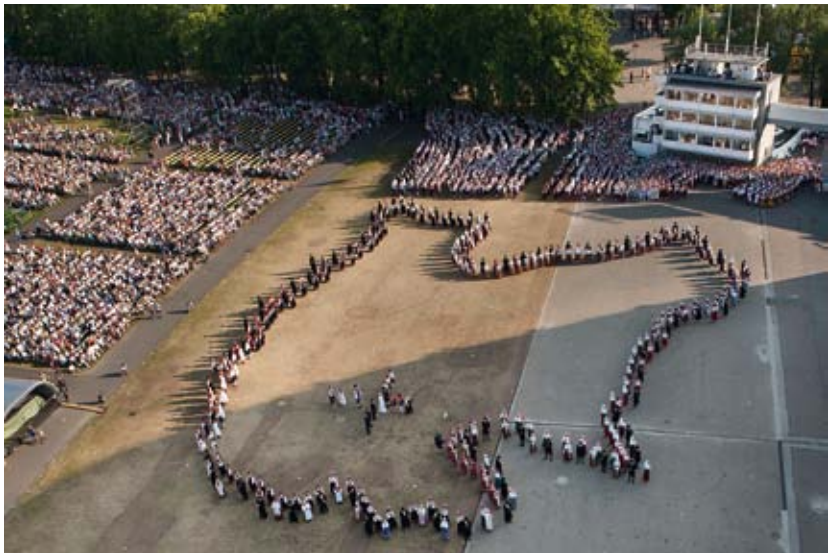
Fonte: Eurostat maggio 2012

10 Forme di energia rinnovabile sono: l'energia solare, l'energia termica e fotovoltaica, l'energia idraulica (compresa l'energia prodotta da maree, onde e oceani), l'energia eolica, l'energia geotermica e l'energia ottenuta da biomasse (compresa l'energia ottenuta da rifiuti organici e da biocarburanti liquidi). La componente di energia rinnovabile prodotta mediante pompe di calore è stata presa in considerazione nel caso dei Paesi membri per i quali i dati corrispondenti erano disponibili.

11 Le emissioni totali annuali vengono rapportate all'«anno di riferimento di Kyoto». In generale sono stati scelti come anno di riferimento il 1990 per i gas non fluorurati e il 1995 per i gas fluorurati. Nel quadro del protocollo di Kyoto vengono rilevati i dati relativi ai seguenti gas serra: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), ossido di diazoto (N_2O) e i cosiddetti F-gas (idrocarburi fluorurati, idrocarburi perfluorurati e esafluoruro di zolfo [SF_6]). I dati inerenti a questi gas serra, ponderati sulla base del loro potenziale di riscaldamento (Global Warming Potential - GWP), vengono aggregati ed espressi in equivalenti CO_2.

12 L'indice relativo alla conformità delle proposte degli Stati membri, inerenti alla designazione di aree di conservazione secondo la direttiva UE «Habitat», stabilisce in quale misura gli habitat e le specie animali e vegetali da tutelare – secondo le proposte degli Stati membri e conformemente agli allegati I e II della direttiva – sono adeguati. Se l'indice corrisponde al 100%, le proposte di tutela di habitat naturali (allegato I) nonché di specie animali e vegetali (allegato II) di interesse comunitario sul territorio degli Stati membri sono sufficienti.

Allegato 4: Ulteriori informazioni



Informazioni sul contributo all'allargamento sono disponibili in tedesco, francese, italiano e inglese all'indirizzo www.contributo-allargamento.admin.ch. Nella rubrica «Progetti in dettaglio» il contributo all'allargamento viene illustrato tramite diversi esempi di progetti.

Siti Internet delle unità di coordinamento nazionali dei Paesi partner:

- Bulgaria: www.swiss-contribution.bg
- Cipro: www.swiss-contribution.gov.cy
- Estonia: www.swiss-contribution.ee
- Lettonia: www.swiss-contribution.lv
- Lituania: www.swiss-contribution.lt
- Malta: www.swiss-contribution.gov.mt
- Polonia: www.swiss-contribution.pl
- Repubblica Ceca: www.swiss-contribution.cz
- Romania: www.swiss-contribution.ro
- Slovacchia: www.swiss-contribution.sk
- Slovenia: www.swiss-contribution.si
- Ungheria: www.swiss-contribution.hu

Siti Internet degli uffici per la realizzazione del contributo svizzero all'argamento:

- Bulgaria: www.swiss-contribution.admin.ch/bulgaria/
- Cipro: www.swiss-contribution.admin.ch/cyprus/
- Estonia: www.swiss-contribution.admin.ch/estonia/
- Lettonia: www.swiss-contribution.admin.ch/latvia/
- Lituania: www.swiss-contribution.admin.ch/lithuania/
- Malta: www.swiss-contribution.admin.ch/malta/
- Polonia: www.swiss-contribution.admin.ch/poland/
- Repubblica Ceca: www.swiss-contribution.admin.ch/czechrepublic/
- Romania: www.swiss-contribution.admin.ch/romania/
- Slovacchia: www.swiss-contribution.admin.ch/slovakia/
- Slovenia: www.swiss-contribution.admin.ch/slovenia/
- Ungheria: www.swiss-contribution.admin.ch/hungary/

Impressum

Editore:
Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC
3003 Berna

Dipartimento federale dell'economia DFE
Segreteria di Stato dell'economia SECO
3003 Berna

Impaginazione:
Mark Manion, Commusication Arts

Immagini:
Frontespizio: foto a destra Stefan Salzmann; pagina 3: Stefan Salzmann, Toomas Tuul; pagina 5: foto 1 Jarek Jòepera, foto 2 e 3 Ufficio stampa e informazioni della Repubblica di Cipro; pagina 10: foto a destra Stane Jeršič e Barbara Jakše Jeršič; pagina 12: foto a sinistra Ufficio stampa e informazioni della Repubblica di Cipro; pagina 13: foto a destra Stefan Salzmann; pagina 15: foto 1 Stane Jeršič e Barbara Jakše Jeršič, foto 3 Toomas Tuul; pagina 25: Jarek Jòepera, Toomas Tuul; pagina 31: Maryline Dafflon / DSC; pagina 35: foto 2 Thomas Krajnik / DSC; pagina 37-38: SACR; Pagine 39-40: Stane Jeršič e Barbara Jakše Jeršič; pagine 42-43: André Chatelain / DSC; pagina 48: Toomas Tuul

Ordinazioni:
www.dsc.admin.ch (rubrica «Pubblicazioni»)

Contatto:
Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC
Divisione Nuovi Stati membri dell'UE
Freiburgstrasse 130
3003 Berna
Telefono: +41 31 322 68 46
swiss-contribution@deza.admin.ch

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Contributo all'allargamento / Coesione
Holzikofenweg 36
3003 Berna
Telefono: +41 31 322 78 24
swiss-contribution@seco.admin.ch

www.contributo-allargamento.admin.ch

Berna, settembre 2012